IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 181 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 2 Luglio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Secondo le più recenti notizie dall'Aja si ritiene possibile che la Conferenza per la pace possa chiudersi verso la metà di luglio, prevalendo, sia tra i governi, sia tra i rispettivi delegati, il desiderio di non prolungare discussioni, le quali allo stato delle cose, oltrechè infruttuose, potrebbero essere nocive ai buoni rapporti tra le potenze.

Riassumendo i lavori compiuti sinora dalle tre Commissioni si hanno i seguenti risultati: che nelle sedute plenarie della Conferenza diverranno certamente definitivi.

La prima Commissione dopo il discorso del colonnello tedesco Schwarzkoppen, contro la riduzione degli armamenti, ha sepolto — come era del resto prevedibile — la questione del disarmo e quella della fissazione dei contingenti degli eserciti in tempo di pace e dei bilanci militari, approvando soltanto alcune norme di importanza secondaria circa l'uso ed il getto dai palloni aerostatici di proiettili contenenti sostanze esplosive od asfissianti.

La seconda Commissione ha esteso alle guerre navali l'istituzione della Croce Rossa, facendo trionfare così il principio della neutralità, non solo del personale ma anche del materiale di quella benefica corporazione.

La terza Commissione approverà, secondo la proposta russa l'arbitrato facoltativo e l'istituzione di un ufficio d'arbitrato permanente all'Aja.

Sotto questa forma, le potenze — compresa la Germania — riconosceranno il principio dell'arbitrato — quale mezzo di risolvere le vertenze tra le potenze prima di ricorrere alle armi,

×

Della questione cinese si è discusso — negli ultimi otto giorni — all'estero pel tramonto definitivo del piano di un'alleanza cino-giapponese, sotto l'influenza preponderante del Giappone e diretta contro le potenze europee nell'Estremo Oriente, e per gli incidenti dello scontro tra i briganti cinesi e gli ingegneri russi ed i cosacchi, presso Kirin nella Manciuria settentrionale, della rivolta dei cinesi nella penisola di Schantung, contro i tedeschi e dei massacri dei missionari nella provincia di Fu-Kien, al sud di quella di Ce-Kiang, e nel Yunnam.

Circa l'incidente tra russi e cinesi, il governo di Pietroburgo ha fatto chiedere soddisfazione a quello di Pechino, il quale certamente non tarderà a darla.

L'incidente tra tedeschi e cinesi è in via di appianamento, e — domata la rivolta — dalla spedizione militare tedesca i lavori ferroviari saranno prossimamente ripresi.

Questi torbidi, non fanno in complesso che rendere solidali fra loro le potenze impegnate in Cina, ed allargare quindi la cerchia delle concessioni nel Celeste impero.

×

La questione del Transvaal, — la quale si riduce ad un duello tra il tenace Chamberlain ed il cocciuto Krüger, tenuti a freno, il primo da Lord Salisbury ed il secondo dall'elemento pacifico dello Stato di Orange e dagli olandesi soggiornanti nella colonia inglese del Capo — volge ad una soluzione pacifica. Da Londra sono smentite le voci di invii di armi e munizioni al Capo, e da Johannesburg si dichiarano infondate le notizie di ordinazioni più o meno colossali di cannoni presso la Casa Krupp.

Il presidente Krüger ha già fatto rilevanti concessioni agli *uitlanders*, portando da due a sei il numero dei seggi dei minatori del Rand e riducendo a sei anni il soggiorno nel Tranvaal per ottenere la franchigia elettorale. Le divergenze tra Krüger e Milner, il governatore del Capo, si riducono quindi ad un solo seggio e ad un anno di soggiorno e sembra che anche su questi due punti un'intesa sia imminente. Almeno non è per così poco che l'Inghilterra vorrà gettarsi in una guerra, che, se non è popolare tra gli inglesi, lo è molto meno ancora nella colonia del Capo, stretta da tanti interessi al Transvaal, e che dovrebbe portarne per la prima le conseguenze gravissime in caso di sconfitta e di valore molto problematico in caso di vittoria,

×

Il Gabinetto Waldeck Rousseau ha vinto lunedì scorso per soli venti voti e coll'aiuto dei radicali di Brisson e dei socialisti — così detti di governo — la prima battaglia datagli dai monarchici, dai nazionalisti e dai repubblicani moderati del gruppo Méline. Se questo gruppo fosse stato col governo i radicali ed i socialisti gli avrebbero votato contro, e ciò basta a spiegare quali siano le condizioni di qualsiasi gabinetto colla Camera uscita dalle elezioni del maggio del 98.

E' perciò che il governo non può prendere misure decisive ed i provvedimenti del ministro della guerra, generale Galiffet, contro i generali e gli ufficiali superiori dei *pronunciamenti* individuali, sono molto più miti di quelli che erano stati preannunciati e che generalmente si prevedevano.

L'essenziale è che il Gabinetto Waldeck Rousseau riesca a liquidare una volta per sempre l'affare Dreyfus.

Per far questo, il governo ritiene necessario aggiornare la Camera al fine di evitare discussioni le quali non fanno altro che inasprire gli animi, e sembra che la Camera sia di questo parere, perchè ha respinto la mozione del melinista Pourquery, tendente a non prorogare il Parlamento sotto il pretesto che la Repubblica sia in pericolo, ma in realtà per provocare una qualche altra crisi.

×

La riforma elettorale nel Belgio, colla quale il partito al governo tende ad assicurarsi con un'abile geometria elettorale, coll'abolizione delle elezioni suppletorie e coll'adozione di due sistemi di votazione, la perpetuità al potere, ha provocato non solo alla Camera scene violentissime, ma anche la rivolta in piazza, che fu domata inesorabilmente a fucilate.

La situazione è grave dal lato che se il giorno 5 corrente - in cui deve incominciare la discussione alla Camera del progetto della riforma elettorale - scoppiasse lo sciopero generale indetto dai socialisti, i germi del malcontento pel malessere economico a causa della sospensione di ogni attività industriale - e quindi dell'agitazione - si estenderebbero a tutto il Belgio.

Il governo sembra deciso a fare delle concessioni ed i partiti più ragionevoli di opposizione sperano nell'intervento del Re Leopoldo, per risolvere definitivamente la questione.

×

I progetti finanziari del ministro Villaverde, che colpiscono, oltre la rendita, le industrie dell'*alcool*, dello zucchero e mineraria, della Spagna hanno provocato una viva agitazione in tutti i grandi centri; che è stata domata coll'intervento della forza. L'agitazione, come risulta dal Memoriale delle Camere di commercio al governo, è diretta essenzialmente contro l'aumento dei crediti militari proposti dal ministro della guerra Polavieja, di 200 milioni, allo scopo di ricostituire l'esercito e fortificare le coste.

La Regina-Reggente ha firmato un decreto con cui si ordina che il bilancio attuale continui a rimanere in vigore sino all'approvazione del nuovo bilancio. Nel frattempo le nuove imposte non entreranno in vigore e le *Cortes* avranno il tempo di discutere con calma e modificare il nuovo bilancio.

×

Alla Camera prussiana prevale tuttavia la corrente contraria al progetto pel Canale tra il Reno, l'Elba ed il Weser.

La discussione non avrà luogo per ora — a causa dell'assenza dell'imperatore il quale intraprenderà tra breve il solito viaggio nella Scandinavia. Qualunque però sia l'esito della discussione è ormai certo che il gabinetto prussiano verrà modificato, anche se nel caso molto dubbio di approvazione del progetto, la Camera non dovesse essere sciolta.

Politica e Diplomazia

Madrid, 1, ore 14.20. — Si conferma che nel Consiglio dei Ministri il presidente Silvela comunicò la vendita dell'incrociatore *Patriota* alla Compagnia francese Transatlantica e dell'incrociatore *Rapido* alla Società amburghese di navigazione,

Il Presidente del Consiglio comunicò pure che il nuovo trattato di commercio tra la Spagna e la Germania e quello per le Caroline andrà in vigore entro la settimana ventura.

Berlino, 1, ore 12.35. — Si ha da Pretoria che il risultato definitivo delle trattative tra Fisher e il Consiglio esecutivo del Transvaal non si conoscera che lunedì venturo, quando le proposte saranno presentate al Parlamento di Pretoria per discuterle in seduta segreta.

Si conferma però che le trattative siano riuscite.

(S) **Sofia** 1. — Il Giornale ufficiale pubblicherà oggi un Decreto del Principe, che ratifica le Convenzioni concernenti le ferrovie e la Conversione del Debito.

Londra, 1, ore 18 — La Regina terrà dopo domani al Castello di Windsor una solenne investitura dei nuovi cavalieri, nominati in occasione del suo genetliaco.

La situazione nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 1. — Iersera, vi fu un grande *meeting* nella Casa del Popolo.

Alcuni deputati socialisti si felicitarono dei sentimenti di conciliazione espressi alla Camera dei Rappresentanti dal Ministro della guerra, Vandenpeereboom.

Tutti gli oratori esortarono la popolazione alla calma, invitandola però a lottare finchè il progetto di riforma elettorale non sia aggiornato.

Dopo il *meeting* ebbe luogo un grande corteo. Nessun disordine.

(S) **Bruxelles**, 1. — Il grande corteo di socialisti percorse, iersera, le vie della città. Nessun incidente. L' *Etoile Belge* ritiene la crisi terminata.

(S) **Bruxelles**, 1. — I Borgomastri di Bruxelles, Gand, Anversa e Liegi sono stati ricevuti oggi dal Re, e gli hanno dichiarato di non poter più rispondere dell'ordine pubblico se il Ministero non ritirerà il progetto per la riforma elettorale.

Il Re, rispondendo, si trincerò dietro la parte assegnatagli dalla Costituzione.

A Camera chiusa

La chiusura della Sessione legislativa deliberata, come fu ieri annunziato, dopo la tumultuosa seduta di venerdì, la quale non ha riscontro negli annali del Parlamento italiano, ha già dato la stura alle più fantastiche notizie, con lo scopo troppo evidente di agitare il paese, che si è mostrato fin qui non solo tetragono alle eccitazioni dei radicali, ma nauseato dei loro eccessi.

Il governo del Re, che, in presenza di cotesti eccessi senza esempio anche nei Parlamenti esteri, dove nessuno — lo abbiamo notato ieri — pensò mai a manomettere le urne ed impedire con la violenza l'esercizio del diritto di voto ai rappresentanti della nazione, aveva dimostrato una calma ed una temperanza veramente ammirevoli e, forse, soverchie, ha fatto il dovere suo, proponendo a S. S. M. la chiusura della Sessione, che fu accolta dal pubblico con vera soddisfazione.

Ma trarre da questo provvedimento, che era l'unico consigliato da una situazione, contro la quale si erano infranti i richiami del governo ed il buon volere della maggioranza, la conseguenza che si debba o si voglia andare fino allo scioglimento della Camera, significa correre troppo o nasconde un volgare artificio.

La Camera, in ripetute votazioni di carattere eminentemente politico, e con una notevole maggioranza, ha dichiarato di avere fiducia nel Ministero e nel suo indirizzo.

Il voto di mercoledì, che fu dato in condizioni eccezionalmente difficili, è la dimostrazione palmare, checchè ne pensino in contrario gli oppositori, che nell'attuale Camera esiste una forte e compatta maggioranza, sulla quale il Ministero può fare sicuro assegnamento.

Sarebbe quindi un errore madornale, che rasenta quasi la follia, quello di rinunziare ad una maggioranza salda e sicura, prima di aver tentato colla sua cooperazione di fare qualche cosa di utile per le popolazioni. E il ministero infatti non ha mai pensato a proporre una tale misura estrema.

In questi mesi di sospensione del lavoro legislativo le passioni si calmeranno anche su quei banchi, dove erano più accese e la attitudine calma del paese, che sa per prova qual conto fare della vacua rettorica dei radicali e dei più vacui loro programmi, vi contribuirà in gran parte, onde è lecito credere e sperare che la Camera, passati i calori estivi, possa riprendere la sua opera e condurla avanti ordinatamente, per la serietà delle istituzioni parlamentari e pel vantaggio della cosa pubblica.

I deputati radiali hanno creduto tuttavia, in vista delle elezioni generali, alle quali nessuno ha ancor pensato, di redigere un manifesto per giustificare le violenze, generalmente riprovate, e per sollecitare la cooperazione del paese in difesa delle libertà, che soltanto da essi sono minacciate.

Manifestino pure, sulla carta, quanto vogliono. Il paese, che non si è lasciato mistificare dalle loro declamazioni sulla reazione, sulla libertà minacciata e sulla necessità di difendere lo Statuto, contro il quale è diretta l'opera loro di ogni giorno e di ogni ora, non si commuoverà davvero alle loro chiacchiere, perchè giudica dai fatti, ossia dagli scandali di cui essi soltanto sono gli autori responsabili.

Il Ministero frattanto userà del tempo e si varrà di questo forzato ozio per concretare un programma, che contenga altresì qualche progetto proficuo all'economia nazionale e di sollievo al contribuente, ciò che varrà ad assicurargli sempre più la fiducia della maggioranza e delle popolazioni.

Soltanto quando questo lavoro sarà compiuto dal governo e dal Parlamento, o quando sarà confermata l'impossibilità di condurlo a buon fine per la persistente ed impenitente intemperanza di una parte della Camera, si potrà pensare a rimetterne il giudizio al paese. Prima di questo esperimento, no davvero.

Giudizi interni ed esteri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 1, ore 16.25. — La chiusura della Sessione parlamentare ha destata buona impressione nella cittadinanza, la quale deplora il contegno dei deputati che presero parte al tumulto.

Il *Giornale di Sicilia*, che è il giornale più diffuso dell'isola, approva la chiusura, e la chiama il solo provvedimento possibile dopo le vicende vergognose che hanno abbassato di molto il livello della Rappresentanza nazionale.

Vienna, 1, ore 17.40. — I giornali non commentano ancora le scene scandalose e deplorevoli della seduta di ieri alla Camera italiana. Soltanto la *N. F. Presse* pubblica un articolo nel quale seguendo le tendenze manifestate ripetutamente durante la crisi parlamentare in Austria, attacca il sistema della preponderanza assoluta in Parlamento della maggioranza sulla minoranza.

Berlino, 1 ore 19. — I giornali di questa sera, accennando alle scenate provocate dai radicali alla Camera italiana, si limitano a constatare che esse non fanno che screditare il parlamentarismo, già abbastanza screditato nello spirito delle popolazioni.

Sono poi concordi nel considerare la chiusura della sessione siccome l'unica misura imposta dalla situazione.

Parigi, 1, ore 7.50. — Il *Temps* di questa sera, commentando le deplorevoli scene avvenute a Montecitorio, osserva che l'Italia parlamentare entrò dopo l'Austria e dopo il Belgio nella ridda furibonda che conducono certi deputati deliranti o forsennati.

Anche volendo supporre od ammettere una qualunque accusa ai socialisti e ai repubblicani, è innegabile il fatto che portando essi nel Parlamento un linguaggio e certi costumi raccolti nei più ignobili trivii e violando la santità della tribuna non fanno che discreditare le libertà e servono ai peggiori nemici della democrazia.

Conchiude dicendo che di fronte alle scene avvenute la condotta del Presidente appare assolutamente insufficiente e debole.

Il *Journal des Débats* se ne occupa pure e dice che gli scandali di Roma e Bruxelles dimostrano la completa decadenza del regime parlamentare.

Conclude dicendo che l'estrema sinistra italiana si è incaricata di giustificare pienamente il Decreto-legge per i provvedimenti politici, al quale ricorse il Ministero.

Il bilancio della guerra al Senato

Sebbene, per la chiusura della Sessione legislativa, l'esame dei bilanci 1899-900 possa apparire in questo momento una superfetazione, ci pare, nondimeno, opportuno ed utile riprodurre dalla relazione sul bilancio della guerra — lavoro accurato dell'on. senatore Taverna — la parte che si riferisce alla forza sotto le armi durante l'esercizio finanziario, premessa una breve considerazione d'ordine generale.

La parte straordinaria del bilancio, che avrebbe dovuto essere determinata in L. 16.030.000, si trova ridotta a sole L. 1.470.000 per la mancata approvazione da parte del Senato del progetto, che aveva ottenuto già il voto favorevole della Camera dei deputati, dei maggiori crediti da inscriversi nel bilancio per l'esercizio, che ieri è principiato, onde fosse provveduto a bisogni straordinari della difesa nazionale, cioè alla fabbricazione delle nuove armi portatili di piccolo calibro, delle quali occorrono ancora 350,000 circa, al materiale di mobilitazione, al rinnovamento del materiale dell'artiglieria da montagna, in attesa di provvedere a quello del materiale da campagna, per il quale gli studi sono molto avanzati; alla costruzione di artiglieria di grande potenza per l'armamento delle coste e delle fortificazioni; alla costruzione e sistemazione di caserme; a completare la sistemazione di alcune piazze marittime e via discorrendo.

Necessariamente a questi bisogni, che non ammettono indugio, si dovrà provvedere con decreti da convertirsi poi in leggi, non essendo ammissibile, anche per ragioni d'ordine sociale, che si debbano chiudere le fabbriche d'armi, mettendo sul lastrico migliaia di operai.

Ed è questa un'altra, e non la minore, delle conseguenze dell'ostruzionismo, che le classi lavoratrici dovrebbero tenere presente a suo tempo.

×

La spesa ordinaria del bilancio, come ne fu fatta già l'analisi in queste colonne, ammontò a L. 222,970,000, con la quale si mantengono sotto le armi 212,000 uomini di truppa, cioè 477 uomini in più dello scorso anno, dei quali 444 nell'arma dei Carabinieri reali.

Il prodotto della leva sui nati nel 1898 — in origine 99,000 uomini, che si riducono a circa 97,000 eseguite le rassegne — confrontato con la forza bilanciata di 212,000 uomini, lasciava il dubbio — scrive l'on. relatore — che si venisse ad avere un eccesso di forza effettiva sotto le armi relativamente a quella bilanciata.

A tale possibile eccesso di forza si potrà rimediare congedando anticipatamente parte della classe anziana 1877 con ferma di tre anni. Questo congedamento, secondo i calcoli del Ministero della guerra, dovrà però essere sempre inferiore ai 6000 uomini; l'eccedenza di forza dipende dal maggior prodotto del contingente di leva di cui sopra si è fatto cenno, e dalla necessità di assegnare almeno 50,000 uomini alla ferma di tre anni per avere più largo campo di scelta per le armi a cavallo.

Sempre secondo i calcoli del Ministero della guerra col licenziamento anticipato anche di 6000 uomini e con la chiamata anticipata in dicembre dei rivedibili di due leve (circa 8500) la forza della compagnia di fanteria, detratti gli Stati maggiori ed i Depositi, dovrà essere approssimativamente dal marzo all'ottobre 1899 di 100 uomini e dall'ottobre 1899 al marzo 1900 di circa 64 uomini. Dal marzo al luglio 1900 si tornerebbe ad avere una forza di 102 uomini.

Durante le manovre questa forza viene considerevolmente aumentata pel richiamo di classi in congedo.

Nel periodo invernale la forza delle compagnie indicata in 64 uomini è quella media a ruolo. Se si tien conto degli uomini comandati altrove, di quelli fissi ad un servizio, degli ammalati, degli uomini di guardia, ecc., ecc., in molti reggimenti la forza, che rimane disponibile per le istruzioni, si riduce a ben poco nel periodo invernale che dura non meno di cinque mesi.

E' il vecchio lamento, che si ode ripetere da più anni e che, purtroppo, si udirà ancora per molti altri avvenire, perchè risponde allo stato reale delle cose.

Ma, se è facile additare il male, non è altrettanto facile indicarne il rimedio efficace.

Toccare all'ordinamento dell'esercito non si vuole, nè si potrebbe, senza andare incontro ad inconvenienti di ordine morale e militare, forse, maggiori.

Accrescere gli stanziamenti del bilancio della guerra non consentono le condizioni generali della finanza.

Onde non resta che fare voti per un risveglio dell'economia nazionale, che permetta un aumento proporzionale dei crediti destinati all'esercito e confidare nel severo impiego delle somme assegnate al bilancio, affinchè dal poco si tragga il maggiore utile.

La legge sugli stipendi

Tra le altre conseguenze, che riassumeremo a parte, derivanti dall'attitudine di coloro che si vantano di essere i difensori patentati delle classi umili e laboriose, v'ha quella dell'arenamento della legge sulla cedibilità degli stipendi.

Approvata dal Senato, posta all'ordine del giorno della Camera, non occorreva che la formalità della votazione, avendo la Commissione accolto senza modificazioni il progetto emendato dal Senato: ma i nostri bravi tutori degli umili, ad impedire che si votasse, tolsero e rovesciarono perfino le urne.

Non v'ha dubbio che fra le leggi, rimaste in sospeso, questa della cedibilità degli stipendi è di tale natura da reclamare tutta l'attenzione e il massimo interesse da parte del Ministero.

Sono centinaia le famiglie dei più modesti impiegati, che avevano fatto assegnamento sulla nuova disposizione, la quale offriva loro la salvezza dalle tristi condizioni in cui si trovano per domestiche sventure o per altre cause.

Nella fiducia di veder attuata pel 1° luglio la nuova legge, questi poveri impiegati si sono sobbarcati a tutte le privazioni possibili pur di arrivare a questo momento, ed ora, dopo tante sofferenze e sacrifizi, invece di vedersi tolti da una posizione angosciosa per le loro famiglie, si vedono ripiombati tra le più stringenti necessità e sotto gli artigli dell'usura, che significa completo dissesto della loro modesta azienda domestica.

Noi non ci permettiamo d'indicare al Ministero il modo di rimediare a questo stato di cose veramente doloroso. Trattandosi di materia che non tocca la finanza, nè la politica e non può sollevare da nessuna parte la minima contrarietà, il Governo potrebbe vedere se non sia il caso di prendere un provvedimento per applicare, sia pure in via temporanea, fino all'approvazione della legge, che dovrà, essendo caduta per la chiusura della sessione, essere ripresentata, quelle disposizioni, che riuscirebbero a sollevare da una triste situazione tante famiglie d'impiegati, che si trovano in preda ad una vera, penosissima, agitazione.

Si è attuato per decreto il passaggio del servizio di Tesoreria, si è per decreto risoluta la questione del fondo pensioni. Non dovrebbe, ci sembra, essere difficile una forma di provvedimento qualunque per una questione, che in confronto a quelle citate ha un'importanza minima ed è piuttosto di carattere amministrativo interno.

Sappiamo bene che c'è di mezzo una questione di principio: ma, se si potesse trovare un mezzo qualunque, indiretto, per raggiungere lo scopo, il ministero compirebbe un atto di governo lodevolissimo sotto molti riguardi, che sarebbe, nel tempo stesso, date le condizioni di cose, un provvedimento veramente filantropico.

La Conferenza per la pace.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 1, ore 12,35. — Il noto giornalista inglese Stead, telegrafa dall'Aja che soltanto i delegati inglesi e russi patrocinano la limitazione degli armamenti navali, la Francia vi è contraria più di tutti. L'Inghilterra e la Russia li limiterebbero con un trattato speciale, obbligandosi a sostenersi a vicenda in determinati casi. La Conferenza è — secondo Stead — una vittoria del principio umanitario, avendo essa riconosciuto che gli oneri militari sono eccessivi. D'altra parte essa si è dichiarata impotente ad alleviarli.

Il militarismo trionfa ora nella persona dell'Imperatore Guglielmo, ma il contraccolpo non tarderà a venire.

Berlino, 1, ore 19.34. — Bloch, qui di passaggio, avrebbe detto ad un redattore delle *Berliner Wissenschaftliche Correspondenz* che i delegati austro-ungarici e italiani alla Conferenza sarebbero stati propensi ad accettare l'arbitrato obbligatorio, ma che poi si sono fatti persuadere al contrario dai delegati tedeschi.

Avrebbe però soggiunto che i nuovi ritrovati guerreschi, il crescente malumore dei popoli e la impossibilità di approvvigionare per molti giorni le immense falangi degli eserciti moderni, fanno dell'accettazione degli arbitrati una questione di tempo relativamente breve.

L'avvenire dimostrerà l'eminente senso pratico dello Czar.

I giornali, commentando questa intervista, dicono essere assurdo il voler dipingere la Germania come quella che ha guastata la Conferenza, mentre nessuno meglio di essa segue una politica atta a garantire l pace.

(S) **L'Aja**, — La Sottocommissione della Conferenza internazionale per la pace, che esamina la Convenzione di Bruxelles, si è riunita stamane ed ha approvato in seconda lettura, con alcune leggere modificazioni, tutti gli articoli del progetto sulle leggi di guerra.

Questo progetto sarà portato all'esame della Commissione plenaria nella settimana prossima.

(S) **L'Aja**, 1. — Il Comitato per la redazione del progetto di Arbitrato ha approvato, in seconda lettura, i quattro primi articoli dei progetti del delegato britannico Pauncefote.

L'istituzione dell'Arbitrato porterà il nome di *Corte permanente di Arbitrato.*

Commercio e Colonie

La colonia italiana di La Plata.

Il r. console in La Plata manda in data 5 giugno corr. alcune interessanti notizie sulla colonia italiana colà residente.

Notiamo anzitutto che il commercio internazionale nel porto di La Plata ammontò nel 1898 ad un valore di 10,927,789 lire oro all'importazione e 16,482,679 alla esportazione: nella prima l'Italia figura per 783,853, e nella seconda per 1,547,916 occupando il terzo posto, dopo l'Inghilterra e l'Uruguay.

L'elemento italiano è ivi amato e stimato perchè eminentemente lavoratore e perchè contribuisce fortemente al progresso del paese.

Nel circuito del Municipio di La Plata risiedono attualmente circa 20,000 italiani, che formano quasi la terza parte della popolazione. Essi sono occupati in tutte le arti e mestieri, nonchè nelle piccole industrie e nel commercio, e sono originari, in gran parte, delle provincie meridionali del Regno.

In questa collettività italiana si annoverano 6 farmacisti, 5 medici-chirurgi e parecchi impiegati nella direzione di scuole pubbliche e private, nel collegio nazionale, nel dipartimento degli ingegneri, in quello di agricoltura e veterinaria, ed italiani sono pure il direttore e il vicedirettore dell'istituto bacteriologico della provincia, i dottori Ferruccio Mercanti e Silvio Dessy, che furono anche i fondatori di tale istituzione

Occupa, infine, in quella Università l'importante cattedra di scienze naturali il professore e scienziato italiano Carlo Spegazzini.

Nel limitato commercio locale gli italiani si distinguono per la loro attività, e, per quanto la piazza di Plata sia, in generale, tributaria di quella di Buenos Ayres, sono tuttavia diretti importatori di alcuni articoli italiani, i nostri connazionali, cav. Boggiano, fratelli Parma, Eduardo Re e fratelli Lavarello.

Infine, la Società dell'illuminazione a gas è retta da personale italiano, e fra i macelli e salatoi che lavorano carni salate ed in conserva, e preparano cuoi per l'esportazione, sono degni di menzione quelli degli italiani Daneri, Girotti e Berisso.

L'accattonaggio non esiste, e se talvolta il Consolato è chiamato a prestare soccorsi pecuniari, non è che per eccezione, in casi di estrema urgenza o nella misura di provvedimento transitorio.

Lo spirito d'associazione degli italiani in La Plata si è manifestato con dodici Società che essi hanno costituite, la principale delle quali, *Unione e Fratellanza*, fondata nel 1883, possiede un edificio proprio e conta 3000 soci. Vi è anche un ospedale italiano, ma trovasi nei suoi primordi.

Nel 1897 furono aperte in uno speciale locale scuole italiane, maschili e femminili, mediante un sussidio annuale delle Società locali di mutuo soccorso. Queste scuole nel 1898 furono frequentate da 72 alunni; 30 maschi e 42 femmine. Al principio di quest'anno gli alunni ammontavano a cento.

Il Comitato della "Dante Alighieri" mira a rafforzare e rendere più intimi e frequenti i rapporti di ordine morale fra gli emigranti e la madre patria.

Questo comitato, istituito nello scorso anno, conta attualmente 130 soci; ha promosso l'impianto di una biblioteca circolante, con sala di lettura, tiene periodiche conferenze su argomenti scientifici e letterari e su quanto interessa la vita italiana.

Il r. console osserva, infine, che sono assai pochi gli immigranti che portano seco dei capitali per fondare delle industrie; tuttavia quei pochi che, giungendo, aprono officine di qualunque arte o mestiere, trovano presto proficuo lavoro.

La richiesta e le agevolazioni però continuano sempre di preferenza per gli agricoltori ed operai in genere; ma l'Argentina è affatto contraria agli spostati e ai cercatori di facili guadagni. L'esperienza, che si è oramai acquistata in quel paese sugli avventurieri, e la facilità con la quale se ne possono conoscere, in breve tempo, i precedenti, li fa presto eliminare dalla parte sana della collettività, il che li obbliga ad andarsene o a mettersi di proposito al lavoro.

Il commercio della Tripolitania.

L'anno scorso gli scambi fra l'Europa e l'Africa per la via di Tripoli sono cresciuti d'importanza essendo saliti da un valore di L. 17,414,500 nel 1897 a 19,672,500 nel 1898, un aumento cioè di 2,258,000 lire ossia del 13 per cento.

Se non ci fosse stata una sosta nel movimento commerciale col Bornu e col Sudan centrale, l'aumento sarebbe stato ancora più considerevole.

Però nel 1898 vi è stato un miglioramento nei rapporti col Wadaï e il Sudan, che hanno spedito a Tripoli piume di struzzo, avorio e considerevoli quantità di pelli sudanesi, sempre più domandate dal grande mercato nord-americano.

Nel 1898 l'esportazione tripolina è aumentata in una proporzione più forte dell'importazione, l'eccedenza essendo del 16 per cento.

L'aumento si è riscontrato sulle pelli e sulle spugne, che si erano venute accumulando a Tripoli durante la guerra turco-greca.

Le spugne sono esportate in Grecia, Francia ed Austria (Trieste).

Oltre l'alfa ed altri prodotti indigeni l'esportazione tripolina è rappresentata principalmente dalle penne di struzzo e dalle quaglie vive, di cui nel 1898 ne furono spedite in Europa 30,000.

L'importazione da 8,772,000 nel 1897 è salita a 9,635,000 nel 1898 e comprende 1,800,000 fr. pei tessuti inglesi e 70,000 per tessuti di altre provenienze; 1,125,000 di farine di frumento; 350,000 di prodotti coloniali e 600,000 di derrate alimentari.

L'esportazione si divide in 3.925,000 fr. per l'Inghilterra; 2,375,000 per la Francia; 1,950,000 per gli Stati Uniti; 875,000 per la Turchia e 62,500 per la Germania.

L'Italia in questa statistica non figura.

I proventi delle dogane.

Dalle prime notizie telegrafiche al min. delle finanze, risulta che gli introiti delle dogane e dei diritti marittimi nel mese di giugno, testè chiuso, hanno superato di 4,400,000 L. gli incassi del giugno 1898.

Ne consegue che le dogane le quali nell'esercizio 1897-98 avevano dato 243,100,000 L., nell'esercizio 1898-99 hanno gettato L. 241,500,000 — ossia soltanto 1,600,000 lire in meno.

Diciamo *soltanto*, perchè mentre nel penultimo esercizio s'importarono 941,840 tonn. di grano, in quest'ultimo esercizio non ne furono importate che 420,976.

In confronto alle ultime previsioni fatte per l'esercizio testè chiuso (236 milioni) i proventi doganali presentano un aumento di 6 milioni e mezzo.

Prezzo del frumento
sul principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 1 luglio 1899.

	1897	1898			1899			
	15/12	29/7	28/10	30/12	13/1	21/4	23/6	30/6
Parigi . .	29.87	22.60	21.87	20.6[illegible]	21.62	21.00	19.87	19.87
Berlino. . .	23.72	23.75	—	—	—	—	20.57	20.25
Vienna. . .	24.5[illegible]	(.) 17.55	(.) 21.50	21.2[illegible]	20.76	19.60	21.07	20.22
Budapest. .	21.6[illegible]	(.) 17.38	(.) 20.79	21.3[illegible]	20.53	19.56	21.05	20.08
Londra. . .	20.8[illegible]	—	18.22	16.7[illegible]	[illegible].81	15.87	17.03	—
New-York .	18.[illegible]	[illegible]5.00	14.80	14.9[illegible]	[illegible].30	15.96	15.87	15.36
Chicago . .	18.6[illegible]	[illegible]4.00	12.72	12.6[illegible]	[illegible].45	14.05	14.35	13.77
Odessa. . .	17.3[illegible]	[illegible]5.03	15.85	14.[illegible]	—	14.25	—	15.50
Galatz . . .	15.0[illegible]	[illegible]4.75	14.25	—	—	—	15.87	—

Nella decorsa settimana si è verificato ribasso su quasi tutti i mercati esteri nei prezzi del grano. Solo ad Odessa si ebbe rialzo a causa dei danni risentiti dalle culture nella Russia meridionale. Dovunque è segnalata molta incertezza con calma sugli affari.

Le quantità di frumento disponibili agli Stati Uniti d'America sono sempre rilevanti: si calcolano ad oltre 10 milioni di ettolitri, mentre superavano di poco sei milioni a questo stesso tempo nel 1898 e sei milioni e mezzo nel 1897.

Dalle notizie sull'andamento dei raccolti è ormai assodato il fatto che tutti i paesi esportatori, tranne l'Austria-Ungheria, avranno una produzione deficiente. Anche le Indie ebbero un raccolto molto inferiore a quello del 1898.

In Italia si desidera vivamente il bel tempo al Settentrione: in generale si fanno previsioni di buon raccolto. I prezzi tendono ad aumento ed oscillarono nella passata settimana tra L. 25.25 e L. 27.75 il quintale con quotazioni intorno alle L. 29, per le qualità scelte o dure.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio di Stato ha espresso il parere che il progetto per una condotta d'acqua alla stazione di Cagli (Sant'Arcangelo-Fabriano) e vicina casa cantoniera, possa essere approvato anche agli effetti della dichiar. di pubblica utilità.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha dato parere sui seguenti affari:

Fossi di guardia con rivestimento in muratura a quattro trincee lungo la Taranto-Bari.

Convenzione con la Ditta Legler Hefti e C. per la costruzione di una nuova strada di accesso alla stazione di Ponte S. Pietro sulla Bergamo-Lecco.

Contratto con l'Adriatica per la sostituzione del freno Westinghouse a quello Smith-Hardy su 32 locomotive, 177 carrozze e 54 bagagliai.

Nuove proposte della Mediterranea per la rinnovazione di 35 locomotive.

Correzione della curva irregolare fra le gallerie di Ponzano ed il ponte Bormida lungo la Savona-Bra.

Impianto di un binario di ricovero nella stazione di Melzo sulla Milano-Venezia.

Costruzione di un fabbricato alloggi pel personale presso la stazione di Roccapalumba.

Opere di difesa contro il Piave fra i chil. 32,485 e 33,840 della Treviso-Belluno.

Impianto di una campana nel gazogeno della stazione di Verona P. V.

Ampliamento e riordino del fabbricato viaggiatori della stazione di Genova P. V.

Prolungamento del binario d'incrocio ed altri lavori nella stazione di Monopoli.

Domanda della Direzione della tramvia Borgo S. Donnino-Lagomaggiore per applicare alle vetture un nuovo sistema di attacco.

Riesame del progetto per l'impianto della nuova fermata della Incoronata lungo la Bologna-Otranto presso Foggia.

Consegna definitiva alla Mediterranea della diramazione S. Stefano-Sarzana.

Vertenza coll'Impresa Cozzani per compensi pei lavori di costruzione di una condotta d'acqua pel rifornitore della stazione di Berceto.

(Dal *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*).

Atti del Governo

La ***Gazz. Uff.*** del 1 contiene:

R. D. col quale viene chiusa l'attuale Sessione legislativa del Senato del Regno e della Camera dei deputati — Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Comm. straord. di Montecatini Val di Cecina (Pisa) — D. M. autorizzante gli istituti di emissione a scontare cambiali ad una ragione inferiore al saggio ufficiale vigente.

Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale fino al 26 giugno — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 28 corr. in Grotta Giusti (Monsummano) ed in Montecatini Tettuccio, prov. di Lucca, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato.

R. Esercito. — Sono accettate le dimissioni del tenente Garruccio Stefano (3. bersaglieri) e del sottotenente Papadimitriu Pasquale (62 fant.).

— E' dispensato dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo di complemento il tenente Giani Luigi (arma di fanteria) già in aspettativa.

— E' revocato dall'impiego il Capitano Carignani Carlo (lancieri V. Emanuele).

— E' promosso Colonnello il T. Colonnello Bonazzi cav. Lorenzo (Genio).

— Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il Capitano Frascolla Stefano ed il tenente Rubino Carlo, entrambi del Corpo contabile;

in riforma, il Capitano Nardini Beniamino del distretto di Ancona;

in aspettativa, i tenenti Salvadori Carlo (6. alpini) e Presterà Arnaldo (cavalleggieri Roma), per motivi di famiglia; il Capitano Montanucci Adolfo (80. fant.) ed il tenente Busi Adolfo (4. genio) per sospensione dall'impiego.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 1, ore 17.16. — (*Ermon*). Il cardinale Richelmy è giunto stamattina alle 10.30 alla stazione di Porta Nuova. Quattro rappresentanti del clero e del laicato dell'Archidiocesi erano andati ad incontrarlo ad Asti.

Benchè il ricevimento non avesse carattere ufficiale vi erano rappresentati tutti gli ordini della cittadinanza. Una folla enorme si assiepava sul piazzale e nei pressi della stazione ed ha acclamato vivamente il neo-cardinale.

Questi in una carrozza di gala si è recato direttamente all'Arcivescovado. Faceva seguito una lunga fila di carrozze signorili. Lungo il percorso erano schierati gli Istituti maschili e femminili.

Il card. Richelmy partirà lunedì per il Santuario di Sant'Ignazio sopra Lanzo ove si tratterrà fino alla metà del mese.

Al suo ritorno a Torino si faranno i ricevimenti.

Terni, 30 (*S*). — Ieri nel Convitto Comunale, si fece un saggio ginnastico degli alunni nella palestra. In questa circostanza abbiamo avuto campo di rilevare l'ottimo andamento del Convitto stesso, per le cure del direttore cav. L. Lanzi.

Vi sono esposti 18 diplomi per gare e concorsi ginnastici vinti dalle squadre del Convitto; un diploma della Croce Rossa italiana, alla quale il Convitto è l'unico del Regno inscritto col titolo di socio perpetuo, ed altri quadri topografici, diagrammi, documenti per la storia del Convitto, ecc. Tutto questo materiale, figurerà nella prossima Esposizione Umbra, in Perugia, accompagnato dalla relazione del Rettore, con la storia dell'Istituto dalla sua fondazione ad oggi. Le ricerche compiute su questo argomento dal Lanzi rimontano al 1810. Essendo sorto in quell'epoca il Collegio Imperiale di Terni, la fondazione del nostro Convitto può farsi risalire a quel tempo.

Modena, 1, ore 13.15. (*Mutina*). E' morto per apoplessia mons. Luigi Della Valle, proprietario della Tipografia Pontificia.

Fu sacerdote esemplare e caritatevole.

La cittadinanza gli prepara solenni onoranze.

— Domani si faranno le elezioni provinciali.

I moderati e i cattolici hanno presentata una lista concordata. I partiti popolari sono in grave discordia fra loro.

Brindisi, 30 giugno. — Iersera, alle ore 20, uno sconosciuto dall'apparente età di anni 50, si è suicidato con forte dose di stricnina. In una stanza dell'albergo Centrale, dove, proveniente dall'alta Italia, aveva preso alloggio poche ore prima, per attendere la partenza del postale del Lloyd Austriaco per gli scali del Levante.

Ha lasciato uno scritto a matita nel quale avvertiva che al passo estremo lo spinsero i dissesti finanziari e metteva in guardia gli accorsi contro il contenuto del bicchiere in cui aveva disciolto il veleno. Fra le molte carte sparse sul tavolo, che gli stava davanti, si rinvenne il diploma di notaio rilasciatogli a Losanna, che lo identificava per lo svizzero Pancalli Firminio fu Davide, del Canton Ticino.

Caltanissetta, 30. — (*Aramid*). Il Consiglio comunale ha votato una medaglia d'oro, a ricordo delle sue non poche benemerenze verso l'amministrazione della città, al comm. bar. Guglielmo Luigi Lanzirotti, che, sin dal 1835, è stato sempre consigliere comunale e che a giorni compie il suo 90° anno di vita, costantemente operosa e patriottica. La cittadinanza ha fatto plauso alla nobile idea.

— Il ministero della guerra, animato di buon volere, ha mandato il gen. Mangiagalli ed il maggiore del genio Canini per visitare i locali per l'alloggio di un reggimento, la cui sede si vuole di nuovo dopo vari anni restituita a questa città.

Essi hanno trovati buoni locali, salvo alcune poche modificazioni. Speriamo che il municipio farà questa lieve spesa occorrente per vedere così appagati i giusti desideri della cittadinanza.

— Sono qui i due giornalisti spagnuoli, che hanno intrapreso il viaggio a piedi. Uno di essi domenica terrà una conferenza al municipio.

Palermo, 1, ore 16.25. — L'ultima statistica dei reati commessi nella provincia di Palermo prova che, essendo quelli diminuiti del 55 per cento le condizioni della pubblica sicurezza sono divenute eccellenti.

La cittadinanza elogia vivamente l'opera del prefetto march. De Seta, alla cui solerzia e sagacia si deve la restituzione della tranquillità pubblica e il riordinamento amministrativo della provincia.

Milano, 30 giugno. — Ignoti ladri sono penetrati stamane, mediante chiave falsa e nell'assenza dei padroni, nell'abitazione dei pescivendoli Asti e Bandini e vi hanno rubato un libretto della Cassa di risparmio con un deposito di 13 mila lire, 3000 lire in contanti e 2000 in gioielli.

Parma, 1, ore 11.25. — Per un disgraziato equivoco del commesso Figevani della farmacia Ruspaggiari, Mario Rognoni allievo di violoncello nel Conservatorio, convalescente di tifo, bevve una soluzione di veleno bromalio invece di un calmante ordinatogli dal medico. Morì poco dopo. La popolazione del quartiere fece una dimostrazione ostile alla farmacia. Questa venne chiusa dall'autorità.

Le feste del Battista a Genova.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Genova, 1, ore 12.20. — Il Duca di Genova, accompagnato dal prefetto, dal sindaco e dalla Giunta comunale, si è recato alle ore 9.50 al Duomo, ove è stato ricevuto alla porta maggiore dall'arcivescovo e dal Capitolo.

Al momento del suo ingresso sono stati accesi tutti i lampadari elettrici. Suonava l'organo maggiore.

Il Duomo era affollatissimo.

Il Duca di Genova si è recato nella Cappella di San Giovanni Battista, ove era stato preparato un inginocchiatoio e vi ha ascoltata la *Messa*. Quindi ha venerate le ceneri ed altre insigni reliquie del Battista, ammirando l'arte squisita delle urne che le contengono. Ha visitato infine i restauri del Duomo, che ha lasciato alle 10.30, accompagnato dall'arcivescovo e dal Capitolo fino alla soglia.

E' rientrato subito nell'Albergo. La folla enorme che stipava la piazza lo ha acclamato vivamente.

Domattina dalla *Lepanto* assisterà alla benedizione del mare e dal terrazzo del Teatro *Carlo Felice* alla solenne processione del Santo.

Nel pomeriggio interverrà ad un banchetto dato in suo onore dal Municipio.

(S) **Genova**, 1. — S. A. R. il Duca di Genova ricevette oggi le autorità.

Alle ore 21,10 S. A. R. si recò a visitare l'Esposizione nazionale enologica e quindi l'Esposizione *Reclame*.

La folla, che gremiva le adiacenze dell'Albergo Isotta, lo acclamò vivamente alla sua uscita.

La città è animatissima.

Una lapide ai cap. Issel e Persico.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Genova, 1, ore 17. — Alle 15 è stata scoperta, nel grande atrio del Palazzo municipale, addobbato con trofei di bandiere, con piante e con fiori, la lapide commemorativa dei capitani Issel e Persico, caduti ad Amba-Alagi.

Rendevano gli onori una compagnia del 14° fanteria ed una di pompieri con bandiere e musiche.

Erano presenti il Principe Tommaso in divisa di ammiraglio, tutte le Autorità civili e militari, l'ufficialità di terra e di mare, le notabilità e molte signore.

Il Duca di Genova era stato ricevuto ai piedi dello scalone dal sindaco comm. Pozzo, dal prefetto comm. Garroni, dal sen. Ambrogio Doria, dall'ammiraglio Frigerio, dai generali Leone Pelloux e Tonini, mentre le musiche suonavano l'inno reale e la folla gremita applaudiva.

Scoperta la lapide fra le acclamazioni, il sindaco ha tratteggiato con brevi e calde parole le virtù e l'eroismo dei capitani Issel e Persico. E' stato assai applaudito.

Quindi sono stati presentati al Principe Tommaso i congiunti dei due caduti.

Alle 15,25 il Principe Tommaso, ossequiato dalle autorità ed acclamato dalla folla, è rientrato nell'Albergo.

La commemorazione di Diego Vitrioli.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Napoli, 1, ore 18.20. — Nella sala del Circolo dei Calabresi, il prof. Giuseppe Mantica ha commemorato il primo anniversario della morte di Diego Vitrioli.

Era accorso ad udirlo un pubblico numeroso ed eletto, fra cui notammo le più colte ed intelligenti signore e signorine di Napoli, molti professori dell'Università, parecchi pubblicisti, e tutti i componenti la scuola letteraria napoletana, critici e artisti.

Il prof. Mantica, ben noto al pubblico napoletano, poichè anche recentemente tenne una pregevole conferenza in questa stessa sala, ha parlato di Diego Vitrioli, riassumendo con elegante parola l'opera di questo insigne umanista contemporaneo, uno dei più dotti latinisti di questo scorcio di secolo, e ne ha analizzato le opere poetiche, specialmente i suoi poemetti su Pompei.

Più volte il pubblico ha interrotto con applausi il conferenziere, e specialmente dove ha tratteggiato la strana figura di solitario del Vitrioli; applausi che si sono ripetuti alla fine, con sincera ammirazione per il bello e ispirato discorso.

Questa sera al Caffè Calzana, sotto la Galleria Umberto, gli amici offrono al cav. Mantica un banchetto, al quale hanno aderito oltre cento persone, fra i più notevoli rappresentanti della critica e della letteratura.

Domani il prof. Mantica si reca a Cervinara per assistere, come compare dell'anello, alle nozze del prof. Giuseppe Errico con la signorina Elvira Cecero.

All'egregio amico e conferenziere le nostre congratulazioni; agli sposi gli auguri più sinceri.

Mercato dei bozzoli.

29-30 *Giugno*.

	Venduti	PREZZO Massimo	PREZZO Minimo
Cuneo	Kg. 65,790	L. 4,60	3,30
Osimo	„ 3,122	„ 4,—	3,30
Alba	„ 2.000	„ 4,70	4,20
Asti	„ 3,000	„ 4,60	3,60
Alessandria	„ 405	„ 4,60	3,60
Pesaro	„ 778	„ 4,40	3,20
Torino	„ 30,000	„ 4,55	2,80
Parma	„ 348	„ 4,25	3,50
Reggio Emilia	„ 1,158	„ 4 20	3,50

Commemorazioni patriottiche

Mentre i moderni *riformatori della società* fanno del loro meglio per screditare e demolire le istituzioni, nelle quali si è fondata la patria italiana, i vecchi che hanno sparso il sangue per l'unità e l'indipendenza nazionale si raccolgono intorno alle sacre memorie per raffermare, coi ricordi gloriosi della nostra epopea, la fede nei giovani.

Com'è noto il 24 giugno sui colli ove fu combattuta, e presso gli Ossari, si commemora ogni anno la grande battaglia del 1859, che decise dell'avvenire dell'Italia e là si sorteggiano premi di 100 lire ai superstiti che vi presero parte o alle loro famiglie — premi che si traggono dagl'interessi di un fondo in rendita elargito da molti benemeriti donatori, che sono finora 32.

Durante la refezione, che la Società offre alle autorità ed ai principali personaggi che intervengono alla festa, il cav. D'Anglade, console di Francia a Milano, che vi assisteva con una rappresentanza della colonia francese in quella città, fece un brindisi alla *Società di Solferino e San Martino*, al quale, dopo di aver risposto ringraziando dell'intervento e del brindisi, il presidente della Società stessa senatore Breda fece seguire le seguenti parole, che troviamo nel nuovo giornale *La Provincia* di Padova, le quali meritano di essere riprodotte, tanto ci sembrano assennate e di attualità.

« Ricorre oggi, disse il sen. Breda, il quarantesimo anniversario della grande battaglia che iniziò l'indipendenza della nostra cara patria. La Direzione della Società di Solferino e S. Martino, della quale ho l'onore di essere il Presidente, vede con somma soddisfazione come il procedere del tempo non affievolisca il sentimento della riconoscenza nel cuore degli italiani e come quest. sacri colli imbevuti del sangue di tanti prodi morti per il loro paese, o per generoso aiuto prestato ad esso, o per difendere l'onore della loro bandiera, siano sempre fatti meta a pellegrinaggi che, per la gioventù specialmente, sono molto istruttivi.

« Pur troppo però, mentre abbiamo qui questa ragione di sommo conforto, a noi della Società e specialmente a noi vecchi che combattemmo per fare l'Italia (e qui mi piace dire che abbiamo fra noi uno che, semplice soldato volontario, ha combattuto qui pure ed ha meritamente raggiunto il grado di tenente generale) a noi, dico, è doloroso vedere le dissensioni che nei più alti corpi dello Stato la politica crea, e non possiamo non esprimere il voto che fra i varii mezzi atti a ricondurre negli animi la calma necessaria alla fortuna della patria che saranno escogitati dai Consiglieri della Corona (il Capo dei quali è autorevole ed attivo vice-presidente della nostra Società) possa la Maestà del Re nostro scegliere quello che meglio risponda allo scopo.

« Io credo che quantunque sia la Società nostra aliena dall'occuparsi di politica, questo le sia permesso di manifestare, perchè riteniamo sia veramente inseparabile dal Re il bene della patria nostra.

« Un popolo che ha la fortuna di avere la cavalleresca Dinastia di Savoia, non può nutrire sentimenti diversi da quelli che io mi permetto di esporre; e perciò credo di interpretare il sentimento unanime dei presenti, proponendo di spedire a S. E. il generale Ponzio-Vaglia, primo Aiutante di Sua Maestà, il seguente telegramma:

" Nel quarantesimo anniversario della grande battaglia iniziatrice della indipendenza italiana, Direzione Società Solferino e S. Martino, animata da fede incrollabile nel senno e nel coraggio di Casa Savoia, dei quali abbiamo recenti nobilissime prove, invia un riverente saluto all'Amato Sovrano, che saprà conservare sempre unita e rispettata la patria nostra con tanto sangue creata, voto al quale si associa la nobile rappresentanza Francese qui convenuta, ripetendo il fatidico motto della graziosa nostra Regina " Sempre avanti Savoia. „

A questo telegramma S. M. il Re fece rispondere immediatamente col seguente dispaccio:

" Senatore Breda, Presidente Società
" Solferino e S. Martino.

" Il saluto che V. S. rivolgeva a S. M. il Re nell'anniversario gloriosa giornata di Solferino e San Martino riuscì assai gradito all'Augusto nostro Sovrano, che mi incarica di ringraziare la Associazione da Lei presieduta e la rappresentanza Francese convenuta alla patriottica festa per i sentimenti e i voti con tanto affetto espressi verso l'Italia e la dinastia di Savoia.

" Generale *Ponzio-Vaglia*. „

Il breve e patriottico discorso del Sen Breda fu accolto da uno scoppio di entusiastici applausi di tutti i convitati e così ebbe termine la commovente cerimonia, glorificazione di una delle più belle pagine della nostra storia patria.

La spedizione del Duca degli Abruzzi.

(S) **Arkangel**, 1. — Il Duca degli Abruzzi colla sua spedizione è qui arrivato ieri a bordo della *Stella Polare*. Il Mar Bianco non è ancora liberato dai ghiacci, ma la navigazione non è impedita.

CROCE ✠ ROSSA

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ripartito il 30 giugno u. s. ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa la somma di lire 28220 in N. 219 sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi la Croce Rossa Italiana sul fondo Africa ha distribuito ai militari feriti o malati nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa la somma di L. 244,104,45.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Una piccola soddisfazione per i nostri giovani autori. Di sessanta manoscritti, fra drammi e commedie, presentati alla Comédie Française, tre soli sono stati approvati per la seconda lettura.

E in attesa della rappresentazione il Claretie, direttore, ha esumato *Il candeliere* di A. De Musset.

— Il signor Lautenbourg, direttore del Residenz Theater di Berlino darà, durante l'Esposizione di Parigi del 1900, delle rappresentazioni drammatiche tedesche in quella capitale.

Alla testa di questa intrapresa puramente artistica sta la celebre attrice tedesca signora Agnese Sorma.

— Al Shaftesbury Teatre di Londra è stato esumato, con esito piuttosto freddo, un vecchio dramma tedesco di Mosenthal, intitolato l'*Ebrea*.

Lirica. — Al Covent Garden il tenore Van Dyck e la signora Lilli Lehmann nel *Lohengrin* sono stati molto festeggiati insieme alla signorina Strakosch (Elsa) e all'orchestra, diretta egregiamente dal maestro Muck.

— Al Nouveau Theatre a Parigi, sotto la direzione del noto maestro Lamoureux, saranno date dieci rappresentazioni di *Tristano e Isotta* di Wagner.

Arte. — Nella vendita Sichel a Parigi un'arpa in legno laccato verde e oro del secolo XVII è stata comprata per 1450 franchi; un cameo ovale a due faccie su agata, lavoro italiano pure del secolo XVII per 1770 franchi, e un orologio-barometro in bronzo cesellato e dorato per 20,000.

Varie. — Al Guildhall a Londra l'Art Workers' Guild ha dato una *féerie* intitolata: *Il risveglio della Bellezza*, riduzione della vecchia favola della " Bella dormiente nel bosco. „

Il successo è stato grandissimo, e specialmente per una sfilata di personaggi veri o allegorici, fra cui artisti e letterati di tutti i secoli. Tanto è vero che il fantastico piace sempre ai popoli eterni bambini. Oltre ad una parte drammatica, lo spettacolo comprendeva anche una parte musicale scritta dai signori Malcolm Lawson e Arnold Dolmetsch.

— La regina d'Olanda ha nominato cavaliere dell'ordine d'Orange-Nassau il violinista Giovanni Wolff, ormai ben conosciuto anche in Italia.

— L'origine di Arlecchino. La *Revue d'art dramatique* la trova nella parola latina *alucus* (civetta), da cui gli italiani hanno fatto *Allochino* ed i francesi *Arlequin*.

In origine Arlecchino portava degli occhiali enormi e rotondi come occhi di civetta, di cui ebbe il naso adunco e piatto e conserva ancora la maschera nera.

Fu il rapace miope e accecato, l'ingannatore ingannato.

Ebbe una spada ma fu di legno. Cercò di sedurre ma finì coll'essere mistificato. Troppo sciocco per essere pericolosamente cattivo e troppo cattivo per essere completamente sciocco, egli ha una parte divisa come il suo costume, all'un tempo elegante e ridicolo.

Col tempo egli si è sbarazzato dei suoi elementi ingenui a vantaggio degli elementi furbi e così piace di più.

Concorso d'arte

Il Circolo artistico di Palermo bandì nel maggio u. s. un concorso fra i giovani scultori siciliani che non avessero sorpassato i trent'anni, col premio di L. 1000 all'opera che per sentimento e per forma elevata si fosse distinta.

La Commissione era composta degli artisti Loiacono, Civiletti, Rutelli, Perdichizzi e Bonanno ed i concorrenti erano: Giovanni Nicolini, Leopoldo Messina, Antonio Ugo, De Lisi, Sanacore Cottone.

La Commissione conferì ad unanimità il premio stabilito al giovane scultore palermitano cav. Giovanni Nicolini, che presentò una splendida testa di donna: *Rêverie*.

Il lavoro è stato acquistato dall'on. Pietro Bonanno, il quale ha ordinato all'artista la riproduzione in marmo.

Questa vittoria sarà al giovane e valente Nicolini di doppia soddisfazione, considerata la poca distanza che lo separa dal concorso per il pensionato, che, per sua fortuna, non vinse.

Abbiamo detto per sua fortuna, poichè l'artista, libero da ogni legame, potrà, come ha dimostrato in questo concorso, sviluppare tutte le forze del suo ingegno e dell'arte sua.

L. C.

La musica sacra.

A proposito della musica sacra, ho citato l'altro giorno la circolare di Papa Benedetto XIV in occasione dell'anno santo 1750. Vari lettori mi pregano di darne il contenuto e io la riassumo nella parte che si riferisce alla musica sacra.

Dopo aver raccomandata la perfetta conoscenza del *canto fermo* ed averne esaltata l'importanza diminuita per l'ignoranza della lingua latina negli esecutori, Benedetto XIV si estende sulla musica figurata con accompagnamento d'organo e d'altri strumenti. Pur riconoscendo l'eccellenza del canto a *voci sole*, quale più adatto all'ufficiatura, ammette che la musica accompagnata possa eseguirsi, avvertendo però che " non vi è nessuno, che non condanni il canto teatrale nelle chiese e non richieda una grande differenza fra il canto ecclesiastico e quella della scena. „

Riprova perciò l'abuso della musica profana in chiesa ed esamina ciò che sia da ammettersi e quello che debba evitarsi con tale accorgimento, che non pare dettato da persona, come egli stesso si annunzia, affatto ignara dell'arte.

Accennando anzitutto alla musica dei *mottetti*, che più d'ogni altra si piega al carattere profano: ed è appunto quella, in cui fra noi ora i virtuosi si sono abbandonati alle più scempie e volgari insulsaggini, crede il Pontefice che ritenendo il *mottetto* nei giusti limiti dell'arte sacra *si sia fatto non piccolo passo per tenere lontano dalle chiese il canto teatrale.*

Ma ciò non basta. E' necessario, egli soggiunge, stabilire che quanto in chiesa si canta debba da tutti intendersi e servire ad eccitare la pietà. E cita S. Agostino nelle sue Confessioni, il quale afferma aver pianto di tenerezza udendo il canto nelle chiese. Ed aggiunge: " piangerebbe forse ancora oggidì... ma non per tenerezza: piangerebbe pel dolore di sentire il canto e non intendere le parole. „

Ma le lagrime sue scorrerebbero ora più assai, perchè non solo non afferrerebbe le parole cantate, ma pur quel canto spesse volte non gli rappresenterebbe che il dramma volgare da scena, perchè simile affatto a quello nei procedimenti, negli effetti, nelle espressioni e nei coloriti.

Discorrendo degli istrumenti che possono accompagnare il canto sacro il Pontefice stabilisce che siano rimossi quelli che non convengono alla dignità del luogo.

Cita Girolamo Feijoo, che vorrebbe banditi i violini, il Bauldry che non ammette che istrumenti a fiato, al contrario del Concilio provinciale di Milano sotto S. Carlo Borromeo, che escluderebbe le trombe, i corni ecc.

Ma attenendosi poi al consiglio di maestri del suo tempo stabilisce che siano ammessi gli istrumenti da corda e i fagotti ed esclusi i corni, le trombe, i timpani, i flauti, gli oboi e i mandolini (!) perchè tutti questi istrumenti " servono a rendere la musica teatrale „.

Quanto poi all'uso degli istrumenti raccomanda, ciò che già disse per le voci, e cioè che il loro ufficio sia subordinato alla parola e che non si adoperino ad altro scopo che per ravvivarla maggiormente " eccitando così l'interiore affetto verso Dio „. Che se essi " non lasciano libero l'adito che ai trilli del musico,.. l'uso loro non solo resta inutile, ma ancora riprovato „.

Chiude questo paragrafo con la citazione del cardinale Bona nel Trattato *de Divina psalmodia*, che vale la pena riprodurre perchè calza a capello ai casi nostri.

" Che i musici ecclesiastici non volgano ad illecita voluttà, ciò che i Santi Padri ad effetto di pietà intuirono. Tale deve essere il suono, grave e moderato, che non rapisca a sè l'animo tutto dell'uditore, ma ne lasci una maggior parte al sentimento di pietà espresso dalle parole che si cantano „.

Tali sono in compendio le leggi principali che Benedetto XIV promulgava nel 1749.

Ad esse egli aggiunge una assennata osservazione: che cioè se esse debbono essere rispettate per tutto il mondo; principalmente poi in Roma, sede della religione, dove gli stranieri in occasione dell'Anno Santo converranno da tutte le parti, per prender norma di ciò che nei loro paesi debba stabilirsi.

A me pare che solo il richiamare l'osservanza di quelle leggi, corroborandole di qualche nuova istruzione, dettata dal progresso che l'arte ha raggiunto ai di nostri, sarebbe sufficiente per garantire le chiese dallo scandalo e riportare la musica sacra a principii sani e decorosi.

La lettera circolare del 19 febbraio 1749 dice tanto che basta: un po' d'energia nel farne rispettare il contenuto, anche a costo di qualche recriminazione e degli ostacoli, che non mancheranno di sorgere e il tempio, scacciati i profanatori, tornerà ad avere il suo degno canto, espressione d'arte grande, perchè ispirata alla fede nel mondo ultra-fisico e incorruttibile.

Alessandro Parisotti.

Scioperi e disordini.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino 1, ore 14,45. — Da Herne si annuncia che il numero degli scioperanti è di nuovo aumentato. I locali pubblici si chiudono alle sette di sera. Sono stati sparati dei colpi d'arma da fuoco contro una sentinella che vi rispose.

La tensione è grande.

Berlino, 1, ore 19. — Si ha da Bochum che gli agitatori polacchi sono partiti e sono stati sostituiti da altri operai.

Lungo gli stradali sono stazionati militari per proteggere gli operai che vogliono lavorare dalle violenze degli scioperanti.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Complici di Acciarito.

Si apre alle 10 l'udienza, ma i banchi della difesa sono vuoti: l'usciere fa la relazione della notifica della ordinanza della Corte, comunicata ieri ai diversi difensori.

Il cancelliere legge una dichiarazione spedita dagli avvocati alla Corte.

Essa dichiarazione, firmata da tutti i difensori, dice:

« Poichè permangono tuttora le ragioni per le quali abbiamo creduto nostro preciso dovere di abbandonare la difesa degli imputati, ci sentiamo in obbligo di avvertirla, per deferenza alla sua Persona, alla Corte ed ai signori Giurati che noi non possiamo recedere dalla decisione presa. Ed anzi la nostra coscienza è così tranquilla, che noi per primi invocheremo un giudizio disciplinare a nostro carico dal Consiglio dell'ordine, al quale potremo render conto della nostra condotta ispirata agli interessi supremi, vitali che ci vennero affidati e che ci furono guida costante dal primo giorno dell'angoscioso dibattimento fino ad oggi ».

Il P. M. chiede che la Corte provveda a norma di legge e la Corte si ritira.

Rientra nell'aula dopo un'ora e legge la seguente ordinanza:

« Attesochè gli avvocati difensori degli accusati Diotallevi, Ceccarelli, Colabona, Gudini non hanno ottemperato all'ordinanza di questa Corte in data di ieri, con la quale veniva loro ingiunto di presentarsi oggi, alle ore 10, in questa Corte di assise, per riprendere la difesa dai suddetti avvocati rispettivamente assunta;

« Attesochè nonostante la notificazione legalmente fatta hanno persistito nel loro rifiuto facendo anzi pervenire a questa Corte analoga dichiarazione;

« Attesochè occorrendo provvedere alla difesa degli accusati sunnominati la Corte ritiene giusto procedere alla nomina di altri difensori;

Nomina a difensori di Ernesto Diotallevi gli avvocati Carlo Palomba e Luigi Cartasegna; a difensori di Ceccarelli Aristide, gli avvocati Bartoccini Nicola e Vittorio Vinai; a difensori di Colabona Pietro gli avv. Salvatore Barzilai e Angelo Bindi; a difensori di Federico Gudini gli avvocati Giovanni Randanini e Francesco Rosi;

Ordina ai prenominati avvocati difensori di presentarsi il giorno 3 corrente alle ore 10, davanti a questa Corte, per assumere la difesa suddetta loro rispettivamente affidata;

Salvo come di legge ogni ulteriore provvedimento contro gli avvocati di fiducia che rinunziarono alla difesa;

Ordina la notificazione della presente ordinanza ai nuovi difensori d'ufficio. »

Gli accusati insistono pel rinvio della causa, avendo fiducia piena solamente negli avvocati che furono da essi nominati e che ebbero il tempo di studiare il voluminoso processo.

Il presidente sospende l'udienza che si riprenderà lunedì.

Il curiale.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - Orlandi Ettore, chincaglierie, Corso 168. Ieri solo 13 cred. per L. 5747,75, accettarono il concordato proposto al 25 010 in 2 rate; per raccogliere altre adesioni adunanza 12 corrente.

PRIME ADUNANZE - Loreti Augusto, birreria, P. Spagna 43. Ieri la Deleg. di sorv. riuscì così composta: Flamma Luigi, Ditta Paolo Luigioni e Dorizielli Cesare; conferm., cur. Ascani rag. Agostino.

Dotto Giuseppe, fabbrica di caramelle, P. Indipendenza 5 - Deleg. di sorv. Ditta Birindelli Alfredo, Antinelli Enrico e Vescovi Alfredo - Conf. cur. Manetti rag. Giuseppe.

VERIFICHE DI CREDITI - Desgoffe Augusto, panificazione e Antispire e V. Marco Minghetti - Ammessi al passivo 2 cred. per L. 400; rinviati 15 alla chiusura per schiarimenti.

RENDICONTI - Malaguti Enea, cotonine e tele, V. Orfani 91. Ecco il conto reso dal cur. avv. Ficola: Attivo L. 3323; spese L. 845.61; al 10 corr. adunanza dei creditori per discuterlo.

La peste bubbonica.

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Mail* ha dal Cairo: Nove casi di peste bubbonica sono stati accertati a Debbeh.

Sports

Accademia di scherma — Anche quest'anno l'egregio maestro Antonio Migliorini darà in Anzio nell'elegante salone dell'albergo « Le Sirene » del signor Tomassetti, la sua accademia annuale.

Vi prenderanno parte forti tiratori compresi il figlio de maestro, un giovanetto di soli otto anni ed il fratello buon tiratore mancino.

Forza e coraggio di Roma — Causa mancanza di spazio soltanto oggi possiamo annunciare che con 30 soci fondatori si è costituita in Roma la nuova Società sportiva: *Forza e coraggio di Roma*, con sede nell'antica pista Meluzzi, ora Tomei, in via Belisario, al quartiere Ludovisi.

All'unanimità è stato eletto vice-Presidente della neo-Società il noto poeta romanesco Nino Ilari, uno dei più appassionati ciclisti della capitale.

Fu spedito alla *Forza e coraggio di Milano* il seguente telegramma:

« Neo-Società *Forza e coraggio di Roma*, oggi costituitasi, invia saluti affettuosi vecchia consorella omonima di Milano, da essa aspettandosi appoggio e consigli. »

Record meraviglioso — Corre, il bravo bretone ha impiegato ore 33 3' 45" per coprire i 1200 km. da Parigi a Brest e ritorno. Terront aveva impiegato ore 40 26' 4".

La velocità media di Corre fu di 36 km. all'ora.

Il ritorno fu fatto più rapidamente che l'andata, in grazia del vento che soffiava favorevole.

Nei dintorni di Brest, causa l'oscurità, Corre fece una caduta, fortunatamente però senza gravi conseguenze.

Il record è davvero meraviglioso!

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 2 Luglio - Visita di M. V. a S. Elisab.

Leva il Sole alle ore 4,40 m. - Tramonta alle 7,46 s.
Leva la Luna alle ore 0,25 m. - Tramonta alle 3,3 s.

BOLLETTINO METEORICO.

1 luglio, ore 15.

Europa: pressione relativamente elevata Golfo Guascogna 766; Nord Russia 765; bassa sulla Scozia 747.

Italia 24 ore: barometro abbassato circa due mill. Sud, poco variato altrove; temperatura diminuita Italia superiore e centrale, irregolarmente variata altrove; pioggie copiose e temporali Nord, Centro e Sardegna.

Stamane cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto, qua e là piovoso.

Barometro: intorno 763 Sardegna e Sicilia; 762 Calabria; 761 Napoli, Potenza, Lecce, quasi livellato intorno 760 altrove.

Sciarada

I *primi* graditissimi
Mi vengono alla mensa:
L'*altro* i suoi doni agli uomini
Benefico dispensa:
D'amor l'arte difficile
L'*intero* un di cantò.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ER-MA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 GIUGNO

Mancinotti Cesare, tappezziere, con Mattei Assunta
Vitelli Michele, cantoniere, con Grisanti Maria
Petracca Vitale, vetturino, con Colafranceschi Teresa
Minuti Elpidio, scalpellino, con Cecchetti Margherita
Francioni Nunziante, impiegato, con De Angelis Angelina
Vannozzi Giuseppe, operaio, con Ferretti Clotilde
Ridolfi Placido, oste, con Giosuè Felice
Serrano Francesco, guardia municipale, con Cortoni Luisa
Cardinali Vittorio, facocchio, con Vigna Ginevra
Baroni Lorenzo, contadino, con De Dominicis Cesira
Proietti Giovanni Andrea, contadino, con De Dominicis Cesira
Pirolo Nicola, guardia di città, con Panzieri Emma
Marchello Eugenio, impiegato, con Tettenborn Lucia
Tomassi Felice Antonio, industriante, con Ippoliti Maria
Asci Alfredo, stallino, con Paris Barbera.

Nati e morti denunziati nel giorno 29 giugno
Nati 20.
Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Costantini Romeo fu Ignazio, Roma, 9
Campelli Domenica fu Angelo, Senigallia, 61
Basconi Demetrio fu Giovanni Battista, Camerino, 72, vedovo
Aprile Alfonso, Aversa, 24, celibe
Amadori Eugenio del fu Giov. Batt., Roma, 55, coniug.
Medaglieri Primo, Iesi, 18, celibe
Sabbatini Alessandro fu Giuseppe, Roma, 40, celibe
Sartori Giovanni di Nunzio, Roma, 38, coniug.
Vanni Giuseppe di Andrea, Mogliano, 23, celibe
Catalani Giuseppa fu Antonio, Roma, 67, coniug.
Rotoli Anna di Salvatore, Roma, 55, coniug.
Righetti Emilia fu Pietro, Roma, 52, coniug.
Niccolini Annunziata fu Mariano, Aspra, 47, coniug.
Travisi Benedetto fu Agostino, Corneto, 61, coniug.
Capogna Antonio fu Rocco, Pratica, 54, vedovo
Bufacchi Francesco fu Angelo, Roma, 45, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Manziana (Roma). - 13 luglio - Vendita taglio boschi cedui Scopetoni e Poggio del Gallo, L. 9415.

Intendenza finanza Palermo. - 25 luglio - Spaccio all'ingrosso tabacchi in Cefalù. Vendite annue L. 123,370.

Comune di Artena. - 12 luglio - Appalto dazio consumo 1899-1905. C. A. L. 10,700.

Spedale civile di Lavagna. - 11 luglio - Costruzione fabbricato ad uso spedale. Pres. L. 72,550.

Direzione arsenale Napoli. - 20 luglio - Provvista kg. 101,500 oliva 1.a qualità per macchine. Presunte L. 98,536.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 1. Luglio 1899.

Bari	74	86	40	13	90
Firenze	17	85	77	36	69
Milano	25	66	45	12	43
Napoli	32	75	41	30	89
Palermo	88	47	13	6	32
Roma	11	23	16	44	87
Torino	22	7	76	37	55
Venezia	33	8	3	67	65

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 24.9 — Minimo 18.0

In Vaticano — Il Papa ricevette la Superiora delle Dame dell'Adorazione perpetua, accompagnata da alcune religiose che fecero l'offerta degli arredi sacri.

— Il Papa ha conferito la croce di S. Gregorio Magno al signor Bella.

— Il cardinale Schönborn, testè defunto a Praga ha lasciato metà del suo patrimonio al Collegio Boemo di Roma.

Ieri, nella chiesa di S. Maria dell'Anima, ebbe luogo un solenne funerale per il defunto cardinale. Vi assisterono molti prelati, il Collegio Boemo e il personale dell'Ambasciata austriaca.

— Il Papa nominò il cardinale Cassetta a protettore delle Suore ospedaliere; il cardinale Giuseppe Calasanzio Vives a protettore dell'istituto dei Sacerdoti Operai Diocesani in Tortosa; Monsignor Agapito Panici a segretario dei vescovi e regolari; monsignor Francesco Spolverini a sotto datario; monsignor Luigi Veccia a segretario della Propaganda e monsignor Antonio Savelli Spinola a segretario di Propaganda per gli affari di Rito Orientale.

Per l'elezione del sindaco — Iersera i consiglieri liberali — vecchi e nuovi — si riunirono nella sala dei Crociferi per prendere accordi sulla elezione del sindaco e della Giunta.

Dopo animata discussione si deliberava all'unanimità di confermare nell'ufficio di sindaco l'on. Ruspoli e di rinviare la nomina della Giunta ad altra seduta per intendersi col sindaco sulla designazione degli assessori.

Il conte Francesco Vespignani — Ieri mattina ha cessato di vivere in Roma nella sua abitazione in via Ripetta 102, il conte Francesco Vespignani, consigliere comunale e provinciale. Figlio del celebre architetto Virginio Vespignani — era nato nel 1842 — il conte Francesco succedette al padre nell'ufficio di architetto dei SS. Palazzi Apostolici e come tale eseguì importantissimi lavori, fra i quali — opera veramente monumentale e degna di Roma — la nuova abside della Basilica di San Giovanni. Il conte Francesco godeva grandissima popolarità nel mondo clericale, di cui per molti anni fu il *leader* nelle pubbliche amministrazioni.

Energico più che apparisse, prudente, operoso, mente organizzatrice per eccellenza, a lui in gran parte si deve la salda costituzione dell'*Unione Romana* e della Società cattolica artistica operaia, la più numerosa e fiorente associazione popolare che esista in Roma.

Nel Comune e nella Provincia il conte Vespignani portò sempre una nota serena, equanime, conciliativa. Fermo e inflessibile nei suoi principii e nel suo programma amministrativo si adoperò costantemente a rimuovere con squisita cortesia di modi qualunque occasione o pretesto che potesse acuire i dissensi politici.

Accessibile a tutti, affabile con gli avversari di cui rispettava lealmente le opinioni, il conte Vespignani seppe meritarsi l'affetto di quanti militano nel suo partito, la stima e il rispetto dei suoi avversari politici.

Cattolico fervente per convinzione, non fece mai ostentazione della sua pietà.

Da qualche tempo malato di cuore, andava pur troppo così rapidamente deperendo da lasciar prevedere la catastrofe. E' morto iermattina alle 7 1[2 munito dei conforti religiosi, dopo di avere il giorno precedente subita serenamente una dolorosa operazione intestinale eseguita dal comm. Mazzoni.

Alla desolata vedova pervengono infinite condoglianze da uomini di ogni partito.

Oggi alle 5 pom. la salma sarà trasportata nella chiesa parrocchiale di S. Rocco, dove domani alle 10 saranno celebrati i funerali.

Nel pomeriggio di domani stesso, alle 17, avrà luogo il trasporto funebre a Campo Verano.

La Giuria dell'Esposizione agraria. — Nella sede del Comizio agrario, sotto la presidenza del presidente generale della giuria comm. Tito Pasqui, assistito dal segretario ing. Costantino Coltellacci e dal Commissario generale della Esposizione cav. Poggi, si è riunita nella sala del Comizio agrario l'assemblea generale dei presidenti e segretari relatori delle 14 classi della Esposizione agraria per la proclamazione dei premiati e per risolvere talune questioni rimandate per competenza alla Giuria generale.

Riferì sulla prima classe — Agricoltura generale — il comm. Cadolini, rimanendo sospesa la parte relativa ai prodotti del suolo, non essendo pervenuta la relazione che sarà presentata dal prof. Caruso.

Riferirono sulla seconda classe — Prodotti animali — il prof. De Martiis per la parte relativa ai latti, latticini e foraggi, e il prof. Montechiari per i latti sterilizzati e maternizzati.

Sulla terza classe — Enologia — riferì il prof. Leobaldo Danesi: sulla quarta — Olii — il cav. Carosio, sulla quinta — Bachicoltura — e sulla sesta — agricoltura — il cav. Vincenzo Tutino. Sulla settima — Concimi e sostanze anticrittogamiche — il prof. Cesare Boschi.

La Giuria della classe ottava: Istituzioni operaie, istruzione agraria e pubblicazioni ha chiesto, per la mole del lavoro, di presentare le sue proposte al 15 luglio.

Per la classe nona: Piante ornamentali e da fiore riferì l'ing. Percival Santiago Cesare e per le piante e prodotti dell'orticoltura il cav. Alberto Pavoni.

Per la classe decima: Meccanica operaia riferì lo stesso Presidente generale comm. Pasqui.

Per le classi 11, 12, 13, 14: animali, furono lette le relative relazioni:

La Giuria generale era poi chiamata a pronunciarsi su tre questioni: Sul conferimento cioè della medaglia d'oro ai vini, sul conferimento delle onorificenze ai latti sterilizzati e sul conferimento della medaglia d'oro agli animali da cortile, non che sopra altre proposte di minore importanza.

Infine la Giuria propose vari diplomi di collaborazione da conferirsi ai benemeriti della Esposizione.

Il comm. Pasqui ebbe da ultimo cortesi parole di ringraziamento a tutti i giurati per la diligenza ed impegno coi quali adempierono il loro mandato e per la Commissione ordinatrice che gliene rese più facile l'adempimento.

Per la via dei Serpenti — Stando per esser compiuta la costruzione dei muraglioni di sostegno del prolungamento della via dei Serpenti e dovendosi perciò provvedere alla relativa sistemazione stradale con selciatura e marciapiedi allo scopo di poter così aprire al pubblico transito tale importante via di comunicazione, la Giunta ha stabilito che si prescinda dal sistema ordinario dell'asta pubblica e che invece siano i detti lavori affidati per trattativa privata alle Cooperative *Vitruvio* ed *Esquilino*, le quali hanno già nella detta strada il cantiere e potranno quindi porre mano sollecitamente ai lavori e specialmente a quelli di sterro.

Ha quindi approvato il capitolato redatto dall'ufficio tecnico e pronunciando in luogo e vece del Consiglio, ha deliberato che, salva l'autorizzazione prefettizia, l'esecuzione dei lavori pel preventivato importo di lorde L. 30,243,33 salvo il ribasso del 30 0[0 oltre il 4 0[0 a titolo di tara e misura, sia affidata per trattativa private alle Società cooperative *Vitruvio* ed *Esquilino* in solido.

Per gli emigranti. — Una circolare del ministero dell'interno ricorda alle autorità come la esperienza degli ultimi anni ha dimostrato, che nell'estate e nell'autunno scoppia facilmente nella Luisiana e in generale nelle regioni meridionali degli Stati Uniti d'America la febbre gialla, con carattere epidemico.

In tale contingenza le autorità federali sanitarie vietano l'ingresso nello Stato della Luisiana e quindi lo sbarco a Nuova Orléans di emigranti provenienti per via di mare, da paesi, ove non regnano epidemie, quand'anche si trovino gli emigranti in eccellenti condizioni di salute.

I sindaci quindi faranno bene a richiamare l'attenzione degli emigranti su questo fatto per evitare disastrose conseguenze.

Pel personale insegnante. — Nella seduta del 29 maggio u. s. il Consiglio comunale si occupò delle *nomine, conferme e dimissioni nel personale insegnante*, e, non essendo sorte osservazioni, procedette a mezzo di schede segrete alla votazione; senonchè essendo venuto a mancare il tempo occorrente per lo spoglio delle schede, fu rimesso lo spoglio stesso alla prossima seduta.

Ora essendo rimaste, dopo la detta seduta, sospese le adunanze del Consiglio la Giunta ha creduto opportuno di procedere allo spoglio in luogo e vece del Consiglio non potendosi altrimenti dare esecuzione alle nomine, conferme e dimissioni anzidette.

In seguito a tale spoglio l'Amm. comunale 1° ha confermato per un biennio, da scadere col 15 ottobre 1901, tre insegnanti; 2° ha confermato per un sessenio, da scadere col 15 ottobre 1905, quarantacinque insegnanti; 3° ha confermato, invece che per un sessennio, in esperimento per un altro anno, da scadere col 15 ottobre 1900, a quattro insegnanti ed ha espresso parere favorevole su trentaquattro insegnanti (21 maestre e 13 maestri) affinchè possano conseguire dal Consiglio scolastico prov. il certificato di lodevole servizio per ottenere la nomina a vita, escludendo per ora il parere favorevole per sole due maestre.

I bagni pubblici. — Da oggi sarà aperto al pubblico il nuovo Stabilimento municipale di bagni popolari al Viale del Re, con la seguente tariffa:

Bagni in spogliatoio comune: Cent. 10 a persona, compreso un asciugatoio.

Bagni in camerino riservato: Cent. 20 a persona, esclusa la biancheria.

I bagni della classe comune resteranno aperti dalle ore 7 alle 14 nei giorni feriali, eccettuati il lunedì e il giovedì; e dalle 7 al tramonto del sole nei giorni festivi. Quelli della classe riservata, resteranno aperti tutti i giorni fino al tramonto del sole.

Congresso veterinario nazionale — Ieri una rappresentanza della Federazione veterinaria con a capo il presidente cav. Bosi, veniva cortesemente ricevuta, in assenza di S. E. il ministro di agricoltura, da S. E. Vagliasindi, sottosegretario di Stato, cui presentava i voti formulati nel Congresso veterinario testè chiuso.

Onorificenza — Su proposta del ministro dell'Interno è stato ieri l'altro nominato cavaliere della Corona d'Italia l'avv. Pietro Valle, consigliere dell'Associazione militare liberale romana e segretario della Federazione ginnastica italiana.

R. Istituto Tecnico — Nella sezione fisico-matematica, hanno ottenuto la licenza senza esami i signori Goglio Demetrio e Riccardo Raffaeli ai quali mandiamo vive congratulazioni, ed auguri per la loro futura carriera.

Croce Bianca — Dal Corpo dei volontari sanitari di questa Associazione di Pubblica Assistenza nel primo semestre del corrente anno vennero eseguiti fra trasporti d'infermi, cambi di letto, assistenze a domicilio N. 587 servizi.

Notevoli i servizi eseguiti a Segni, Bracciano, Magliana, Selci in Sabina, Monterotondo ecc.

Dietro richieste della Direzione delle carceri, RR. carabinieri, R. Questura, guardie di finanza ecc., vennero trasportati 39 malati e feriti.

Vennero pure trasportati 12 dementi al manicomio.

La sede sociale, via delle Zoccolette 62, è sempre aperta giorno e notte ed è munita dei telefoni di tutte due le Società.

Il Club "Canottieri del Tevere" — Oggi il Club dei canottieri del Tevere festeggierà il XXVII anniversario della sua fondazione.

Il programma dei festeggiamenti comprende:

Ore 5 1[2 pom. — Battesimo delle imbarcazioni - Consegna dello stendardo sociale offerto dalle dame Patronesse della Pro-Infantia.

Ore 5.50 pom. — Regate sociali:

Prima corsa - Imbarcazioni tipo libero a 4 vogatori (percorso m. 1000) - Premi: Medaglie oro ai vogatori, dono di S. E. il ministro della marina - Equipaggio: signori Moroni, Sella, Soresi, Terilli (guidone rosso) e signori Badiali, Lari, Opezzi, Sartori (guidone azzurro).

Seconda corsa - Barche dei pontieri montate alla veneziana - Premi: Medaglia grande d'oro del Ministero della marina e medaglie ai vogatori.

Terza corsa - Imbarcazioni tipo libero montate da 2 vogatori (percorso m. 1000) - Premi: Medaglia grande argento, dono di S. E. il ministro della P. I., e medaglie ai vogatori. Equipaggio: signori Moroni, Soresi (guidone rosso) e signori Badiali, Lari (guidone azzurro).

Quarta corsa - Jole a due vogatori di coppia e timoniere (percorso m. 1000) - Premi: Medaglie ai vogatori.

Ore 7.15 — Ricevimento degli invitati nella casina sociale.

Associazione operaia costituzionale — Gli operai romani premiati per le relazioni presentate, intorno alla loro arte o mestiere all'Esposizione di Torino, possono ritirare il diploma loro assegnato, dalla Giuria del Comitato esecutivo dell'Esposizione, alla sede sociale, in V. Minerva 7, p. 2., tutti i giorni a cominciare da lunedì prossimo dalle 1 alle 15.

Pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati e gratificati i delegati Luciani Alcide, Jafanti Cesare, De Clementi Guido, Grazioli cav. Carlo e il commissario Rinaldi dott. Almerindo.

La tombola a beneficio degli Ospizi marini che si doveva estrarre oggi è stata rinviata ad altro giorno da destinarsi.

Circolo degli impiegati — Questa sera, alle ore 21, la Sezione filodrammatica rappresenterà, come ultima recita della stagione, le seguenti produzioni: *Una tempesta nell'ombra* — *Il Cantico dei Cantici* — *Un posto gratuito in un collegio d'educazione.*

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 30 giugno 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	473	67	540	15	—	15	20	—	5	—	25	[illegible]	67	530
S. Antonio	160	245	405	—	—	—	—	1	—	—	1	159	245	405
S. Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	432	432	—	12	12	—	12	—	1	13	—	431	431
S. Giacomo	151	92	243	3	2	5	4	1	1	—	6	151	93	244
Consolaz.	72	28	100	1	1	2	4	1	—	—	5	69	28	97
S. Gallicano	71	133	204	2	2	4	—	3	—	—	3	73	132	205
	1077	[illegible]	[illegible]	23	17	40	28	18	6	1	53	1066	996	2062

Baruffe. — Ieri in via P. Umberto, avvenne un litigio tra un venditore di cerini ed il ragazzo Formiconi Guglielmo.

Quest'ultimo ricevette una coltellata alla schiena dal suo competitore. Guarirà in 8 giorni.

Fuochetti — Nella casa in via della Stelletta 16 p. 2, abitata dall'avv. Agnotti Enrico, di anni 29, da Magliano, ieri mattina casualmente prendeva fuoco una tenda. I vigili di piazza Firenze accorsero e spensero l'incendio, che recò un danno di 5 lire.

— Ieri sera nello stabile, in via Pietro Cossa numero 13, si appiccò il fuoco ad un palchettone posto nell'appartamento della proprietaria della casa, signora Alberganti Eugenia.

Accorsero i vigili e spensero subito le fiamme.

I danni ascendono a 50 lire.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il meccanico Laparude Attilio, di anni 18, romano, nel laboratorio in via Cavour 112, per equivoco bevve dell'acido solforico.

Guarirà in 8 giorni.

— Nella propria abitazione, in via Palestro n. 78, certa Gori Agostina, di anni 50, fu colta da improvviso malore e cadde.

Riportò ferita piuttosto grave alla fronte con commozione cerebrale.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi oggi in piazza Colonna, dalle ore 21 alle 22 1[2, dalla banda del 64° fanteria:

1. Bellini: "Le Papillon" polka.
2. Gounod: "Filemone e Bauci" baccanale.
3. Bizet: "Arlesienne" minuetto e farandola.
4. Giordano: "Fedora" reminiscenze.
5. Ponchielli: "Fantasia militare."
6. Ascolese: "I Bersaglieri" marcia.

Monte di Pietà.

Martedì, 4 luglio 1899 - 4.ª Custodia vende

Oggetti d'oro impegnati il di 29 novembre 1898 fino alla polizza **252500.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 dicembre 1898 fino alla polizza **258540.**

La 3.ª Custodia vende

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 6 dicembre 1898 fino alla polizza **256400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di lunedì 3 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — La signora Reiter ha replicato iersera la *Seconda moglie.*

La valorosa artista ha dato alla parte di Paula una interpretazione delle più efficaci riscuotendo meritatissimi applausi.

Questa sera poi l'egregia attrice rappresenta *Fernanda*, il forte lavoro di Sardou.

Domani andrà in scena il nuovo dramma *Marta* di Enrico Kistemaeckers.

In settimana il simpatico artista Oreste Calabresi, nostro concittadino, darà la sua serata d'onore rappresentando *I due Biasoni* e la farsa, *Meglio soli che male accompagnati.* La scelta del programma non poteva essere migliore e più attraente.

Adriano. — L'ora troppo tarda non ci permette che un cenno riassuntivo di cronaca per l'andata in scena della *Bohème* riserbandoci di dire come si conviene quale è stata l'impressione del pubblico.

E la cronaca registra un teatrone affollato dalla platea alla galleria; l'Augusta presenza della Regina salutata da imponente dimostrazione fuori del teatro ed accolta nella sala da grandi e lunghissimi applausi e dal suono della Marcia reale.

La *Bohème* ebbe feste e non poche ed il Leoncavallo fu chiamato oltre trenta volte al proscenio e gli venne offerta una splendida corona d'alloro.

Gli artisti tutti gareggiarono con mirabile bravura e tutti seppero riprodurre con efficacia il personaggio che rappresentano.

La Santarelli, già applaudita nella *Fedora*, fu una *Musette* graziosa, amabile, birichina e cantò da par suo. La signora Maria Corti si affermò maggiormente un'artista piena di sentimento drammatico. Il tenore Luciguani ancora una volta diede prova del suo talento poderoso facendo sfoggio della voce chiara, espressiva, pastosa, amabilissima e dal metodo sobrio, caldo affascinante. Dovè bissare la romanza del secondo atto detta con una grazia meravigliosa.

Il baritono Bellatti poi, fu felicissimo sia come attore che come cantante: esso così gradito a Leoncavallo, al Puccini, ai Mascagni ecc, non ha davvero fatto torto alle meritate simpatie che gode, ed è riuscito uno *Schaunard* perfetto. Ottimo più che nelle altre parti, il De Luca, un *Rodolfo* riuscitissimo ed assai bene gli altri.

I cori si fecero onore ed il maestro Molaioli fu chiamato al proscenio ed anche l'orchestra suonò con slancio sotto la direzione dello Zuccani, il quale ha saputo far tesoro della presenza del Leoncavallo. E per oggi basta così.

Stasera replica della *Bohème* e nella rappresentazione diurna *Carmen.*

Quirino — Alla prima del *Pater*, la nuova opera del m. Guglielmi assisteva molto pubblico. Notati l'on. Alfredo Baccelli, la principessa Brancaccio, il sindaco di Tivoli comm. Coccanari.

Furono bissati il preludio ed il coro del secondo atto in cui si riscontrano le doti spiccatissime del maestro, doti che non mancano certo nel rimanente dell'opera.

L'esecuzione per la parte vocale lasciò alquanto a desiderare, mentre invece l'orchestra si mantenne all'altezza della sua fama.

Oggi *Traviata* di giorno e replica del *Pater* di sera.

Manzoni. — Ultime due recite della Compagnia con la brillantissima commedia *Il viaggio dei Berluron.*

Eldorado. — La Compagnia di operette di Amalia Ferrara può dichiararsi soddisfatta dell'accoglienza ricevuta iersera. Il pubblico numeroso applaudì più volte gli artisti di cui si compone la Compagnia, che — bisogna riconoscerlo — si è questa volta presentata con nuovi e buoni elementi.

Oggi due rappresentazioni. Di giorno *Pasqua fiorentina*, di sera *I granatieri.*

Sferisterio Sallustiano. — Si replicano le due partite di ieri, che riuscirono interessantissime, perchè giuocate con straordinario impegno da ambo le parti. Molti applausi ai giuocatori Mazzoni, Lotti e Busoni.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Fernanda*, ore 21.
Politeama Adriano — *Carmen*, ore 17 — *Bohème* ore 21.
Quirino — *Traviata*, ore 17 — *Pater*, ore 21.
Manzoni — *Il viaggio dei Berluron*, ore 17, 21.
Eldorado — *Pasqua fiorentina*, ore 17. — *I granatieri*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 3[4.

Ultime Notizie

Le notizie pervenute al Governo dalle varie provincie del Regno sono tutte concordi nel constatare che la chiusura della sessione è generalmente approvata.

Opposizione di sinistra.

Ieri ebbe luogo una riunione di circa 40 deputati della sinistra, sotto la presidenza dell'on. Zanardelli, alla quale parteciparono gli on. Coppino, Giolitti, Fortis, Finocchiaro-Aprile, Bonacci, Nasi ed altri.

Fu deliberato di costituire un Comitato direttivo pel riordinamento del partito, deferendo intanto agli on. Zanardelli e Coppino l'incarico di riunirne i principali uomini e concretare un programma pratico, sul quale si dovrà svolgere l'azione del partito stesso.

L'estrema sinistra.

Ieri, una trentina di deputati dell'estrema, presieduti dal socialista Andrea Costa, si riunirono nella sala rossa a Montecitorio per intendersi circa la condotta da tenere, dopo il decreto di chiusura della Sessione.

Le chiacchiere furono molte e conchiusero colla solita proposta di un manifesto al paese, che i caporioni, si affrettarono a compilare ed a comunicare ai giornalisti loro amici.

Il manifesto, dopo le solite sfuriate rettoriche, vorrebbe giustificare il contegno dell'estrema sinistra nelle ultime sedute.

Quindi deliberarono di nominare un Comitato, incaricato di preparare il lavoro per l'agitazione elettorale.

L'arresto dell'on. Costa.

Ieri l'on. Costa Andrea invitato, dopo essere uscito da Montecitorio, da un delegato e due guardie di recarsi in questura, vi rimase in arresto, dovendo espiare una condanna.

Ieri sera l'on. Costa partiva per Bologna accompagnato da due carabinieri.

Per la circolazione.

La Commissione di vigilanza sulla circolazione, adunatasi ieri mattina sotto la presidenza dell'on. senatore Lampertico, ha esaurito l'esame di alcune questioni riflettenti le mobilizzazioni della Banca d'Italia ed ha manifestato il suo avviso sulle osservazioni fatte dalla Direzione generale del Banco di Napoli intorno ad alcune disposizioni del nuovo Regolamento di quell'Istituto, modificate dal Ministero del Tesoro in seguito a precedente parere della Commissione stessa.

Italia e Abissinia.

(S) **Londra**, 1. — Il *Times* ha da Marsiglia: "E' giunto Lagarde, ministro francese in Etiopia. Egli conferma che le relazioni fra l'Etiopia e l'Italia sono cordialissime."

L'on. Martini.

(S) **Aden** 1. — Il R. Commissario per l'Eritrea, on. Martini, ha proseguito oggi per Napoli, col *Bisagno.*

Al Consiglio di Stato.

Sono stati nominati uffiziali Mauriziani i consiglieri di Stato: De Cupis Adriano, Di Broglio Ernesto, Clementini Paolo.

Il consigliere Mazzoiani Carlo è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Nell'amministrazione provinciale.

Il *Bollettino* dell'interno contiene:

Sono nominati uffiziali-mauriziani:

Germonio cav. Onorato reggente la prefettura di Udine; Vismara cav. Francesco capo divisione; Ferri cav. Pietro ispettore generale; Frola cav. Riccardo capo divisione.

Sono nominati cavalieri nello stesso ordine:

Firpo Giovanni capo sezione; Ferragni Narciso capo sezione; Beltrame Carlo consigliere delegato; Bonacossa Achille id.; Gerbaro Luigi id.; Bessan cav. Angelo ragioniere.

Sono nominati commendatori della Corona d'Italia i prefetti:

Paccioni Demostene di Cosenza; Frioli Enrico di Grosseto; Bessone Ernesto di Caltanissetta.

Sono traslocati:

Bonomo cav. Saverio consigliere da Palermo a Sciacca; Serafini Narciso sottoprefetto da Sciacca a Nicosia; Huller cav. Giorgio consigliere delegato da Modena a Rovigo; Trinchieri Adriano sotto prefetto da Spezia a Sassari con le funzioni di consigliere delegato; De Nava Pietro id. da Foligno a Spezia; Focaccetti cav. Gaspare consigliere da Pisa a Foligno con le funzioni di sotto prefetto.

De Ferrari cav. Nicolò consigliere delegato a Potenza è collocato in aspettativa.

Priore cav. Domenico consigliere in Ascoli è collocato a riposo.

Bignami cav. Alberigo idem Bergamo. Fanelli cav. Fortunato id. a disposiz. collocati a riposo.

Medici provinciali.

Sono stati traslocati: Mariani cav. Vittorio, da Ascoli Piceno a Bari — Salaroli cav. Melzio, da Ferrara a Como — Centonze Michele, da Potenza a Foggia — Pafundi Donato, dal Ministero a Chieti — Marchese Nicola, id., a Ferrara.

Ministero Esteri.

Il sig. Jovitchitch, che finora fu incaricato di affari di Serbia a Roma, passa con la stessa qualità ad Atene.

(S) **La Canea**, 1. — Il colonnello italiano Crispo ha lasciato definitivamente Creta, ritornando in Italia.

Ministero Finanze.

Sono stati firmati i decreti che promuovono cinque segretari-capi ad intendenti di finanza.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Lacava sta cercando di definire le ultime questioni amministrative e tecniche relative alla prosecuzione dei lavori per Roma.

Lunedì con l'intervento dell'on. Lacava, si riunirà la commissione nominata per esaminare le più importanti domande di derivazioni d'acqua.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il signor Edouard Darcq, ispettore generale delle poste e dei telegrafi francesi, è giunto in Roma con l'incarico di stipulare la convenzione franco-italiana per l'allacciamento della rete telefonica italiana con quella francese.

Presentato al ministro delle poste e dei telegrafi dal signor Barrère, ambasciatore di Francia, il signor Darcq ha avuto già un primo abboccamento con l'on. Di San Giuliano e con i capi divisione competenti.

Ministero Agricoltura.

L'on. Ministro del Commercio ha soppresso l'ufficio di cassiere presso il Commissariato per l'Esposizione di Parigi, confermando al funzionario nominato a quel posto tutti gli altri incarichi che gli erano stati dati per la detta Esposizione.

Crediamo, che questo provvedimento del Ministro Salandra preluda ad una completa riforma che egli intende portare all'ordinamento del Commissariato italiano a Parigi.

Ministero Marina.

Col 15 luglio avranno luogo i seguenti tramutamenti nel personale amministrativo delle Capitanerie:

Sabatelli Paolo, da Torre del Greco a Porto Empedocle — Buonocore Antonio, da Porto Empedocle a Castellammare Stabia — Manescalchi Attilio, da Castellammare Stabia a Torre del Greco.

L'*Europa* è giunta a Venezia — Il *Dandolo*, il *Doria*, il *Lauria*, il *C. Alberto* sono giunti a Salerno.

Informazioni estere

L'affare Dreyfus.

(S) **Rennes**, 1 — Si dice che Viguè, direttore generale della sicurezza pubblica, si sia recato a Lorient per ricevere il capitano Dreyfus.

(S) **Quiberon**, 1 — Ieri sera alle ore 9 lo stazionario *Caudan* ricevette ordine di recarsi incontro alla nave *Sfax*, ma in seguito ad un uragano, soltanto alle ore 1,30 di stamane il *Caudan* potè abbordare lo *Sfax.*

Il capitano Dreyfus è sbarcato stamane alle ore 2 e fu consegnato alle autorità di pubblica sicurezza. Egli salì in vettura che lo condusse alla stazione, ove prese posto in un treno speciale.

Il treno, giunto a tre chilometri da Rennes, si fermò. Ne scese il capitano Dreyfus il quale salì in vettura cogli agenti.

Alle ore 6 giunse dinanzi alla prigione di Rennes, ove attendevano 150 persone. Venne emesso un solo grido di: *Eccolo!*

Il capitano Dreyfus ha i capelli grigi, ma non sembra affatto malato.

(S) **Rennes**, 1 — Il capitano Dreyfus è sbarcato a Quiberon ed è entrato a Rennes in landau, accompagnato dal Pretetto d'Ille-et-Vilaine, dal Direttore Generale di polizia, Viguiè, e da un agente di polizia.

Non vi fu alcun incidente. Non venne fatta alcuna dimostrazione, quantunque numerosissimi curiosi si trovassero lungo il percorso.

(S) **Rennes**, 1 — La signora Lucia Dreyfus si è recata stamane alle 6.30, accompagnata dalla signora Havet, nella cella di suo marito. L'incontro fu oltremodo commovente. E' impossibile descrivere le scene di tenerezza avvenute fra i due sposi.

L'arrivo della signora Dreyfus passò inosservato.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 1, ore 18 — Lo stato spaventevole del mare rese difficile lo sbarco di Dreyfus. Pioveva dirottamente.

Egli è molto invecchiato e fu notato che piangeva.

Verrà sottoposto ad un consulto di tre medici.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 1. — A Badalona, aprendosi la seduta del Consiglio comunale, la folla fece fuoco contro i consiglieri.

Vi furono tre morti e nove feriti.

BORSE E MERCATI

Roma, 1 luglio 1899

Anzichè arrestarsi l'aumento prende ogni giorno proporzioni insperate ed assistiamo a sedute di una attività febbrile e non comune in questa stagione. Anche la Rendita prende parte quantunque modestamente alla generale miglioria progredendo da 100.60 a 100.75.

Il 4 1[2 è a 113.20 ex couponi senza segnalare le oscillazioni singole dei Valori diamo i corsi di apertura e chiusura.

Condotte 316 a 318 — Forni elettrici 197 a 214 — Ferriere 191 a 194 1[2 — Metallurgica 267 — Banca Commerciale 749 — Credito italiano 647 a 655 — Carburo 1005 a 1025 — Banca d'Italia 1030 a 1034.

Cambi Parigi 107.05, Londra 26,98, Germania 131.90.

Ore 18.30.

Rendita 100,75 — Forni elettrici 218 a 224 — Antimonio 305 — Carburo 1040 — Banche 1033 — Credito 660 a 663 — Condotte 319.

Cambio dazio doganale 3 luglio L. 107.06.

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 107.06.

BORSE ITALIANE — 1 luglio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 70ex	100 38ex	100 37ex	102 63
Id. fine	— —	100 75ex	100 70ex	— —
Id. 4 1[2 0[0	111 80ex	112 75ex	111 80ex	— —
Az. B. d'Italia	1031 —	— —	1032 —	1029 —
" B Generale	— —	102 50	— —	— —
" ferr. Medit.	585 ex	587 —	585 ex	599 50
" " Merid.	760 ex	761 ex	758 ex	779 —
" di Torino.	— —	— —	405 ex	— —
" B. Sconto.	— —	— —	255 ex	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	527 ex	527 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	457 —	459 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	316 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	351 50	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0[0	— —	509 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	518 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 02	107 07	107 05	107 —
Berlino id.	132 05	131 95	131 92	131 90
Londra id.	26 96	26 97	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 97	26 74

Consolidati - Media uff. del Regno - 30 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102.16 1[4	100,16 1[4
4 1[2 netto	113.41 7[8	112.29 3[8
4 0[0 netto	101.89 1[2	99.89 1[2
3 0[0 lordo	63,18 5[8	61.98 5[8

Parigi 1, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0[0 perp.	101 07 101 02	100 05	100 80
" 3 1[2 0[0	102 67	102 65	102 35
ITALIANA 5 0[0	95 60 (a)	95 75	95 45
turca	23 10	23 05	22 95
spagnuola	62 05 rialzo	62 25	60 45
russa nuova	— —	91 —	91 —
portoghese	26 25	26 25	26 —
ungherese	— —	102 40	102 25
Egiziano 4 0[0	— —	105 75	— —
Banca di Parigi.	1080 —	1090 —	1075 —
Banca Ottomana.	— —	569 —	564 —
Credito Fondiario.	— —	— —	705 —
Azioni Suez	— —	3670 —	3632 —
Lotti Turchi.	— —	127 —	128 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	726 —	725 —
CAMBI sull'Italia.	— —	6 5/8	6 1/2
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	22 42	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

(a) 95 65 — 95 90.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi 1, ore 16.10 (fonte francese). — Cessate grosse liquidazioni mercato riprende. Valori minerari specialmente ricercati.

Parigi 1, ore 16.20 (fonte italiana). — Fermi buone disposizioni generali primarii acquisti Rio 101.05 — 20[25 — 95.75 — 50[50 — 80[25 — 795 — 23, 05 — 26,70 — 569 — 62,25 — 75[1 — 2[1 — 1171 — 25[40 — 40[20 — 65[20 — 3668 — 611 — 1140 — 248 — 113 — 220 — 252 — 193 — 211 — 734 — 23.15 — 1090 — 951 — 93 — 600 — 303 — 610 — 112 — 26,30 — 63.93.

Vienna, 1, ferma	30	1
C. austriaca	376 —	377 —
R.aust. arg.	119 65	119 35
Id. carta	100 15	100 15
N.ni oro.	9 56	9 56
Lire ital.	44 62	44 70
C.Londra	120 55	120 55

Londra, 1, chiusura	1	1
N.i Cons.	— —	— —
italiana.	— —	— —
Turca.	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento.	— —	27 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 90,000 — Rit. st.

Londra, 1. — Borsa chiusa.

Berlino, 1, ferma	30	1
Ital. cont.	94 80	94 60
f. mese.	94 60	94 80
Az. Merid.	144 40	141 50
" Medit.	109 75	110 75
Obb. ferr. 3 0[0	59 50	59 60
" Merid.	— —	61 90
" Roma	96 75	96 80
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo.	216 10	216 —
cambio Italia	— —	75 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 per 0[0
Francia.	3 per 0[0
Inghilterra.	3 per 0[0
Germania.	4 1[2 p 0[0
Austria.	4 1[2 0[0
Belgio.	3 per 0[0
Spagna.	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 1 luglio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. TENDENZA calma	Balle N.	12000

Havre, 1 luglio — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine giugno. TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 37 3[4	569

Parigi, 1 luglio — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prim. marca.	43	25	43	30	
Avena	18		18	—	
Olio di colza.	50	50	50	50	
Spiriti.	42	50	42	—	
Zuccari	105	50	106	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lidn Cerrachini)—

CAPITOLO XIX.

La fine del viaggio.

Dopo aver riposato un paio d'ore, ripresero la marcia e presto fu evidente che i loro movimenti erano osservati. La strada che percorrevano... se si può chiamar strada una traccia battuta dal piede degli uomini e degli armenti... andava serpeggiando fra i massi di roccie, e quà e là su quei massi vi erano degli uomini vestiti di pelle di capra, che portavano una lancia, un arco ed un corno.

Appena la comitiva dei viaggiatori si avvicinava da cinque a seicento metri ad uno di quegli uomini, esso scagliava una freccia nella loro direzione, poi dava fiato al corno o per segnale o còme sfida, saltava giù dalla roccia e spariva.

Ciò non era molto incoraggiante, ma doveva venire di peggio.

Mentre si avvicinavano alla città, scorsero dei grossi drappelli di uomini armati traversare il fiume che la circondava con battelli e zattere e schierarsi sull'altra sponda.

Alla fine tutti passarono ed il reggimento, che pareva contare più di mille uomini, si formò in un quadrato vuoto all'interno ed avanzò contro di loro al passo di carica.

La crisi era imminente.

CHPITOLO XX.

L'arrivo di Aca.

Leonardo si voltò e guardò i suoi compagni; aveva sul viso un'espressione disperata.

— Che cosa dobbiamo fare, ora? — domandò.

— Noi dobbiamo aspettare che si avvicinino — rispose Juanna — poi Otter ed io andremo loro incontro ed io canterò la canzone che Soa mi ha insegnato.

" Non abbiate paura, ho imparalo la mia lezione e, se le cose vanno bene essi crederanno d'aver ricuperato i loro perduti Dei... almeno così dice Soa.

— Se le cose vanno bene... Ma se vanno male?

— Allora addio! rispose Juanna scrollando le spalle. — In ogni caso io debbo prepararmi alla prova. Vieni, Soa, porta il fardello a quelle roccie lassù, presto. Aspetta un minuto... Dimenticavo, signor Outram, che voi dovete prestarmi il rubino. Debbo servirmene.

Leonardo le consegnò il rubino, pensando che forse non l'avrebbe riveduto mai più, poichè gli pareva quasi certo che qualcuno del gran popolo lo ruberebbe.

Ma in quel momento aveva altro in testa che i rubini e pensava soltanto alle probabilità di salvare la vita.

Appena fu in possesso della pietra, Juanna corse ad un piccolo cerchio di massi sparsi nella pianura ad una cinquantina di passi da loro, e Soa la segui portando un involto.

Passarono dieci minuti e Soa comparve di dietro i massi e fece cenno agli altri. Avanzando per obbedire e quell'invito, essi videro un curioso spettacolo.

Ritta in mezzo al cerchio di roccie vi era Juanna trasformata.

Portava una veste bianca, scollata... era quell'abbigliamento arabo nel quale era fuggita dal campo degli schiavi, che Soa aveva portato in previsione di quel momento fatale.

Nè qui era tutto; poichè Juanna aveva sciolto i suoi capelli bruni... i quali erano lunghissimi e di una straordinaria bellezza tanto che le giungevano fin quasi al ginocchio... e sulla fronte, brillante come un occhio rosso, portava il grande rubino, ingegnosamente fissatovi da Soa per mezzo di una fascia di tela con un foro nel centro delle dimensioni della gemma.

— Guardate la Dea e rendetele omaggio! — disse Juanna con scherzosa solennità, benchè Leonardo vedesse ch'ella tremava dall'emozione.

— Io non comprendo affatto ciò che voi state per fare, ma rappresentate benissimo la parte — disse lui in tono asciutto. E, a dir vero, fino a quel momento egli non si era mai reso conto di quanto essa fosse bella.

Juanna arrossì un poco all' ammirazione evidente che si scorgeva negli occhi di lui, poi, voltandosi al nano, disse:

— Ora, Otter, dovete prepararvi anche voi. E ricordatevi ciò che vi ha detto Soa. Qualunque cosa vediate od udiate, voi non dovete aprir bocca. Camminate al mio fianco e fate quel che faccio io. Ecco tutto.

Otter rispose di si con un grugnito e procedè alla sua toeletta, procedimento molto semplice perchè consistè nel levarsi l'abito ed i calzoni.., un paio di vecchi calzoni di Leonardo molto scociti... restando soltanto con una *moocha* o fascia che portava sotto di quelli secondo l'usanza indigena.

— Che vuol dire tutto questo? — chiese Pietro, il quale, al pari de' suoi compagni, tremava di paura.

— Vuol dire, Pietro — disse Juanna — che io ed Otter stiamo per rappresentare gli Dei di questo popolo. Se ci ricevono come gli Dei, bene; se no la nostra sorte è decisa.

" Siate prudenti, noi saremo ricevuti così a meno che qualcuno di voi riveli l'inganno. Siate saggi e silenziosi, vi dico e fate quel che di tanto in tanto vi diremo di fare, se vi preme di rivedere ancora il sole.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* de **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' **Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 10 stanze, esposto mezzogiorno Ludovisi, Marao, Esquilino 1 o 2 piano e ascensore. Rivolgersi portiere via Palestro 36C. 771

Causa partenza vendesi pariglia cavalli baio scuri. Prezzo d'occasione. Per informazioni dirigersi al portiere del pal. Carcano, Due Macelli 97. 782

Splendido negozio stoffe, Roma, cedesi con stigli, volendo merci, posizione centralissima, affare ottimo, vantaggioso. Scrivere S. P. fermo posta Roma. 805

Causa partenza obbligata cederebbesi subito appartamento mobiliato avviatissima pensione. Rivolgersi piazza Farnese 51 signor Griffi. 800

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Granari e magazzeni d'affittarsi in via Flaminia Borgo Angelico e via S. Martino ai Monti. Trattative ufficio via Firenze 25 dalle 9 alle 12. 771

Via Condotti 23 piano 2. affittasi appartamento di sei camere e cucina. 799

Via Urbana N. 24 piano 3. due camere cucina due terrazze vasche bucatiaro L. 28 mensili le chiavi al 1. piano. 799

Decente grazioso appartamento a mezzogiorno, composto di 6 camere cucina tutte divise, con quanto è necessario, cesso due acque, fontane bucatario, cantina. Via Tomacelli 123A p. p. 799

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica. Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

BAGNI E VILLEGGIATURE

Stagione a Rocca di Papa Affittasi grazioso villino con annessa villetta, recinto da muro a cento metri dalla piazza, appartato dal paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattatissimo per persona o famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Corsi N. 25 891

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Aufossi Recchi Zucchelli 27. dir. 622

Roccagiovine e Mandela Stazione Mandela Km. 54 da Roma, Linea Sulmona, altezza sul mare 600 metri. Appartamenti mobiliati grandi e piccoli per villeggiatura. Rivolgersi Roma, Foro Traiano 1. 784

Vicinissimo Perugia posizione vista incantevole, villa da affittare con bosco, giardino, scuderie. Dirigersi Antinori palazzo Giustiniani. 790

Albano piccolo appartamento con giardino presso ponte Ariccia, composto tre camere cucina, acqua in casa, adatto due o tre persone senza bambini. Somma polizia 791

Castellammare Stabia Hôtel Paradiso (Villa Nicola) situazione più bella, fresca Golfo Napoli con grande ombroso parco toccando acque minerali e più vicino bagni mare. Pensione sei lire. 798

Pesaro Affittasi per la stagione balneare tre camere e cucina ammobiliate a prezzi convenientissimi. Dirigersi al signor Valazzi Corso 11 Settembre 119 p. p. Pesaro. Ins.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivi
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,38	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,55	12,5	16,28	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,6	11,49	13,13	17,37	19,31	20,3	21,45

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Libri, libri, libri Lunedì 3, martedì 4 e mercoledì 5 alle ore 6 pom. nella grande sala di vendita posta in piazza Nicosia 25, Roma, si venderà al miglior offerente una ricca libreria. Catalogo gratis a chi lo richiede. I libri invenduti si rilasceranno al prezzo segnato in catalogo senza alcun aumento. Coloro che avessero libri oppure opere di valore di cui volessero disfarsene si rivolgano alla Ditta, che li compera al massimo del loro valore. 799

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,25	21,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,55	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,15	'16,40	—	18,45	—
Anzio-N. (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	'7,—	9,4	11,39	16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,32	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,35	14,30	17,45	21,40	—	'22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	'7,30	13,30	19,25	21,20	[illegible]	—	'0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	'22,39	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,0	19,26	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 15.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1|2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11 e 13-15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 10 alle 16 3|4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3|4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3|4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3|4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3|4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3|4.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 636

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 391

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 80. La lezione (tedesco, greco, latino, ebraico, francese, italiano) una lira. Traduzioni. 795

Disponibile subito signora 40 esperta dirigere casa principesca stabilimento restaurant parla 3 lingue preferibile Roma senza intermediari. Via Condotti 29 Madam Carlota. 801

Giovane commesso che parli molto bene l'inglese, può presentarsi alla Grande maison de blanc di Ettore Franceschini Corso 141 con referenze di primo ordine. 784

Bambinaia tedesca o svizzera cercasi subito per tre bambini. Rivolgersi Amm. Popolo Romano.

Signora trentenne, istruita, cerca occupazione presso azienda negozio o famiglia. Ottime referenze Francesca, via Rattazzi 18, int. 9. 796

Abile cameriera francese occorre L. 40 mensili. Rivolgersi via Porta S. Lorenzo 99. 796

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Causa partenza Appartamento elegantemente mobigliato o camera salotto o camere divise con uso cucina a prezzo di vuoto. Via S. Nicolò Tolentino n. 41, piano nobile.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Stell... Terribile è l'orgasmo dell' ignoto; non potendo mutare questa atroce condizione, vivo intensamente con te, anima eletta. Tuo sempre. Ritornerò Roma metà luglio. 800

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia